ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 11 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1746

Oggi i nuovi ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale

presteranno il giuramento nelle mani del Re a San Rossore

I compiti dei nuovi ministri

ROMA, 10

Il Presidente del Consiglio ha trascorso un pomeriggio laboriosissimo a palazzo Chigi, ove ha conferito col direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, e quindi ha ricevuto il nuovo ministro delle Finanze, on. Volpi, e successivamente l'on. De Stefani.

Per rivalutare la lira

I colloqui di stasera a palazzo Chigi, come è facile comprendere, hanno avuto per oggetto l'esame della situazione economica nazionale in rapporto al problema dei cambi. Si ha l'impressione che tali colloqui mirino essenzialmente a fissare un vasto piano di azione governativa, in materia di rivalutazione della nostra moneta e della sua stabilizzazione, piano che sarà appunto esposto nel prossimo Consiglio dei ministri.

L'on. Mussolini ha conferito successivamente col ministro Ciano e col gen. Gandolfo.

Presentatato dal sen. Cassis, è stato infine ricevuto dall'on. Mussolini il Comitato promotore per le bonifiche nel Mezzogiorno, presieduto dal comm. Rocco. Il Comitato ha esposto all'on. Mussolini il suo programma e le deficienze dell'attuale legislazione nei riguardi della tutela dei diritti di proprietà. Il Presidente ha riconosciuto l'importanza del problema e la necessità di tutelare il diritto di proprietà. Il Comitato ha quindi esposto al Capo del Governo il proprio programma per la valorizzazione dell'agricoltura professionale.

Un giornale romano del pomeriggio, che è stato sequestrato, tentava di propalare la voce che il comm. Stringher sarebbe sostituito nella carica di direttore generale della Banca d'Italia. Il sequestro, subito operato di questo giornale, è la smentita più eloquente alla notizia.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nuovamente il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, e lo ha trattenuto circa mezz'ora. Col Capo del Governo hanno avuto anche colloqui l'on. Boncompagni, presidente del Banco di Roma e il comm. Tucci, direttore della Banca del Fante.

Stamane a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha ricevuto alle 11 il ministro degli Interni, on. Federzoni e il segretario generale del partito on. Farinacci e, in un importante colloquio durato circa un'ora e mezza, sono state esaminate varie questioni di carattere generale. Alle 12.30 gli on. Federzoni e Farinacci lasciavano insieme palazzo Chigi.

Stamane il segretario generale del partito, on. Farinacci, ha avuto anche un colloquio di oltre mezz'ora col nuovo ministro delle Finanze, sen. conte Volpi.

Evitare l'inflazione

In un articolo, dal titolo «Il peggior nemico: il torchio», la *Stampa* di Torino parla del programma che dovrà sviluppare il nuovo ministro delle Finanze. Merita riferire la parte sostanziale dell'articolo, sulla quale tutti gli italiani, al di sopra di ogni concezione politica, possono trovarsi d'accordo.

«Quale sia il compito principale e urgentissimo del nuovo ministro delle Finanze e del Tesoro, scrive dunque la *Stampa*, ha illustrato benissimo stasera il sen. Malagodi, in un eccellente articolo della *Tribuna*. Si deve assolutamente trovare un punto fermo, almeno relativamente fermo, per la nostra moneta, poichè la instabilità della moneta equivale, nel mondo economico, alla sospensione della legge di gravità nel mondo fisico. Così nascono quelle crisi che, spingendo la moneta al disotto del suo valore effettivo, possono determinare aumenti di circolazione che, alla loro volta, aggravano la svalutazione. Quando si dischiude questa strada, le ipotesi più rovinose sono possibili. Occorre pertanto restaurare la fiducia, e la fiducia non si restaura con le buone parole o con le buone intenzioni, ma con le opere, con quei provvedimenti elementari e organici che possono assegnare alla lira una stabilità, una stabilità almeno relativa. Questo ha inteso subito Caillaux quando ha creduto di trovare un punto fermo, un «ubi consistam», nella creazione di buoni del tesoro, il cui reddito sia assicurato contro le oscillazioni del cambio. Non si dice con questo che il sistema escogitato dal Caillaux possa essere applicato all'Italia: l'on. Paratore, ad esempio, ha dimostrato giorni fa, nel *Giornale d'Italia*, che il metodo di Caillaux non fa per noi. Si vuole semplicemente indicare il primo, fondamentale, improrogabile compito per chi voglia sul serio risolvere il problema della restaurazione monetaria. Su questo punto non esistono discussioni, non esistono incertezze, sono tutti d'accordo: dai fautori di un rapido ritorno all'oro, come il Cabiati, ai fautori di una graduale rivalutazione della lira, come il Paratore e l'on. Olivetti. Fanno eccezione, naturalmente, solo coloro che antepongono l'interesse personale a quello della Nazione; ma costoro non osano dirlo, naturalmente. Gli sciacalli non parlerebbero anche se avessero la voce.

Politica economica feroce

Non è dato oggi nè sapere, nè indovinare quali saranno i provvedimenti immediati che saranno escogitati dal conte Volpi per conseguire quello che il sen. Malagodi indica come l'obiettivo immediato. Si può però fin d'ora affermare che, qualsiasi provvedimento egli voglia adottare, esso dovrà immancabilmente fondarsi su alcune premesse semplicissime, che sono confortate dalla scienza economica e dall'esperienza italiana e straniera degli ultimi anni.

Prima di tutto intraprendere una ferocissima politica di economia. L'on. Volpi ha dichiarato che vorrà essere un ministro muto ma non sordo. In questa materia, invece, è augurabile che egli si proponga di essere sordo e crudele. In secondo luogo, resistere energicamente a qualsiasi nuova inflazione, respingendo le pretese di tutti coloro che decantano i vantaggi di una esportazione che presuppone cambio alto e progressiva svalutazione della moneta. Incoraggiare simile tendenza sarebbe delitto. I metodi di Stinnes fallirono in Germania, che pure possedeva le materie prime, quelle materie prime che l'Italia, viceversa, deve acquistare all'estero e che dovrebbe acquistare necessariamente in moneta sempre più svalutata. A giuoco lungo, l'inflazione fa il deserto nel deserto, porta fatalmente alla rovina delle industrie, alla disoccupazione operaia, alla cuccagna dell'alta banca; mentre gli esportatori, che si giovano dei bassi costi di produzione, se la ridono perchè hanno provveduto in tempo a collocare i capitali all'estero in dollari e sterline. E c'è ancora chi si domanda come mai il cambio può inasprirsi quando si ha la bilancia commerciale in equilibrio. Stolti!».

Gli accordi di Firenze

Il trattato italo-jugoslavo sarà firmato, secondo autorevoli informazioni, nella settimana ventura, e probabilmente giovedì. Gli accordi raggiunti vertono soprattutto sulle facilitazioni per i certificati di origine delle merci provenienti da Zara e diretti in Jugoslavia, allo scopo di facilitare il traffico di frontiera tra la zona di Zara e il territorio jugoslavo, la sistemazione dei debiti e crediti sorti durante la guerra e prima dell'Accordo di Roma; l'esecuzione dei contratti prebellici; le forniture di acqua e di energia elettrica; la manutenzione dell'Eneo; l'uso del cimitero e dell'ospedale di Fiume; gli archivi; le misure per l'esecuzione dell'Accordo di Roma, in quanto concerne il traffico; l'accordo sulla cittadinanza; l'applicazione dell'art. 9 dell'Accordo di Roma; i beni comunali; il debito pubblico; la ricostruzione dei ponti sull'Eneo; le pensioni, le assicurazioni sociali e i beni della zona di frontiera; le espropriazioni in Dalmazia, gli avvocati, le assunzioni degli operai ecc.

Riforme nell'Esercito

Il *Giornale d'Italia* informa che allo Stato Maggiore dell'Esercito e al Ministero della Guerra sono attivi gli studi e le indagini per tutto un programma di riforme, alle quali vigileranno personalmente il ministro della Guerra «ad interim» on. Mussolini e il capo di S. M. gen. Badoglio.

Intorno a tali riforme, lo stesso giornale dà le seguenti notizie: «Si tratta di un piano organico ancora allo stato embrionale, ma di cui taluni aspetti possono già arguirsi da qualche provvedimento che è già stato preso, come quello che riflette il problema sanitario, già decentrato. Infatti, si sono create tre zone di ispezione sanitaria militare, che fanno capo rispettivamente a Milano, Firenze e Napoli e che saranno dirette da tre generali medici.

E' allo studio la riforma per armonizzare tutti i criteri tecnici dell'Esercito con la capacità dell'industria nazionale e verrà all'uopo istituita una speciale commissione. Inoltre, all'industria privata verranno affidati alcuni stabilimenti militari che ora sono passivi. E tutta una serie di problemi amministrativi verrà affrontata per raggiungere notevoli economie in tutti i rami dell'Amministrazione militare, cercando di abolire gli uffici duplicati e triplicati per le tre armi della terra, del mare e del cielo.

Questione assai ardente e vitale è quella degli ufficiali che devono intraprendere la carriera per elezione, perchè ad essa devono essere trascinati dall'entusiasmo e dalla sicurezza di un più preciso ingranaggio di promozioni e di avanzamenti.

La nuova divisa

Così pure si sta studiando la riforma dei Consigli di disciplina e una più distinta uniforme del soldato, la cui scelta sarà decisa prima ancora di definire la divisa degli ufficiali. La nuova uniforme del soldato sembra ormai definitivamente scelta. Qualche giorno fa due soldati, l'uno vestito dell'attuale uniforme e l'altro della nuova, furono presentati all'on. Mussolini, che dette il suo benestare alla nuova uniforme, perchè confacente meglio a quella tonificazione che si addice al soldato di Vittorio Veneto. Permane il grigio-verde, ma si sta scegliendo un tipo di stoffa che non faccia rapidamente diventare l'uniforme colore di fango. Le innovazioni riflettono il berretto e qualche dettaglio della giubba. E' abolito definitivamente il berretto che dà un aspetto di sciatteria al soldato, ed è invece sostituito dal nuovo elmetto di feltro compresso, leggerissimo, impermeabile, della stessa foggia dell'elmetto metallico di combattimento. La giubba avrà tasche sovrapposte e quella di parata differirà da quella di fatica per la diversità dei bottoni, che in quella sarà di metallo bianco lucido. Il sottosegretario generale Cavallero ha curato il modello fino i dettagli. Più tardi si passerà allo studio della divisa degli ufficiali, che merita qualche ritocco. Coloro che hanno visto il fante nella nuova divisa, la giudicano seria ed elegante.»

Favorevoli commenti inglesi

LONDRA, 10

Commentando la nomina degli on. Volpi e Belluzzo a ministri italiani delle Finanze e dell'Economia, il *Times* rileva che il Gabinetto italiano è ormai totalmente fascista e aggiunge: Il sen. Volpi è un abilissimo amministratore e, come governatore della Tripolitania, ha seguito una politica che ha condotto alla riconquista della massima parte dei territori abbandonati durante la guerra. Il conte Volpi è un espertissimo finanziere e la sua nomina desta ottima impressione nei circoli finanziari e industriali.

Il *Telegraph* riassunta la carriera dell'on. Volpi, rileva come egli sia riuscito in qualsiasi impresa e aggiunge: Si dice che il conte Volpi possegga la mano fortunata e si nutre speranza che la sua stella lo assisterà nel dirigere le finanze italiane.

Secondo la *Morning Post* la nomina del conte Volpi è un ottimo passo verso il rafforzamento dell'Italia. Tutti i giornali rilevano poi la competenza tecnica del nuovo ministro italiano dell'Economia on. Belluzzo.

I nuovi ministri giureranno oggi

ROMA, 10

I decreti di nomina del nuovo ministro delle Finanze e del nuovo ministro dell'Economia Nazionale sono stati mandati ieri sera per corriere a S. M. il Re a San Rossore per la firma. Il senatore conte Volpi e l'on. Belluzzo saranno domattina a San Rossore e presteranno giuramento nelle mani del Sovrano. I due ministri faranno subito ritorno a Roma e, tra domenica e lunedì, prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri. Si afferma oggi autorevolmente che non vi sarà una larga sostituzione di sottosegretari e che saranno sostituiti soltanto i quattro dimissionari, cioè quello delle Finanze e i tre dell'Economia Nazionale. Ma circa la scelta delle persone, nulla è stato stabilito.

L'on. Volpi partito per San Rossore

ROMA, 10

Questa sera alle 23.55, con il diretto di Pisa, è partito S. E. il senatore conte Volpi, ministro delle Finanze, che si reca a San Rossore per prestare giuramento nelle mani di S. M. il Re. Insieme con il sen. Volpi è partito anche il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. Suardo. Si incontreranno a Pisa con il ministro della Economia Nazionale, on. Belluzzo, proveniente dall'Alta Italia e diretto anch'esso a San Rossore.

La partenza dell'on. Belluzzo per Roma

MILANO, 10

Questa sera alle 18.05 il nuovo ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, accompagnato dalla sua signora, è partito per Viareggio, salutato alla stazione dal rag. Mazza, dell'Ospedale Maggiore, dall'avv. Mariani, presidente della Cooperativa farmaceutica, di cui l'on. Belluzzo è vicepresidente, e da altri. Il ministro si incontrerà col conte Volpi e con l'on. Suardo e proseguirà con loro per Roma.

Il saluto del partito fascista ai nuovi ministri

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: Il segretario generale del partito, on. Farinacci, ha inviato ai ministri on. Belluzzo e on. Volpi, il seguente telegramma: «Il partito saluta i nuovi valorosi collaboratori del Duce e i fedeli seguaci dell'indirizzo intransigente del partito».

La lira a Zurigo

ZURIGO, 10

Sul mercato di Zurigo la lira si è mantenuta oggi ferma con una leggera tendenza al miglioramento. I prezzi fatti nella giornata sono i seguenti: apertura 18.85; ore 10.30: 19; alle 14 ha toccato il massimo con 19.07 per chiudere a 19.05.

La fratellanza franco-italiana

esaltata in un banchetto in onore del barone Avezzana

PARIGI, 10

La Società degli amici della Francia, presieduta dal sig. Souie, ha offerto oggi una colazione in onore del barone Romano Avezzana, ambasciatore d'Italia. Fra gli invitati si notavano il ministro della Marina Borel, il sen. Doumer, Noulens, ex ambasciatore, e il senatore italiano Volterra, presidente dell'Accademia dei Lincei.

Allo spumante, Doumer ha brindato alle due nazioni, custodi della civiltà del Mediterraneo, affermando che la loro cooperazione nell'attuale situazione europea non è mai sembrata più necessaria per opporsi alla barbarie.

Il sig. Bordeaux, membro dell'Accademia, ha esaltato la giovane Italia, di cui la Francia segue con occhio amichevole lo sviluppo.

Quindi il ministro Borel ha ricordato lo splendido e indimenticabile ricevimento fatto alla flotta francese durante la recente visita alla Marina italiana, e si è detto lieto di ritrovare nella fraternità delle due Marine una nuova manifestazione dell'unione sempre più cordiale fra le due nazioni, che lavorano a fianco a fianco per lo sviluppo del progresso e della civiltà.

Ha preso infine la parola il barone Romano Avezzana il quale, dopo aver ringraziato gli oratori, ha rilevato la necessità per l'Europa di essere unita, aggiungendo che l'esempio di tale unione deve venire dai paesi latini e particolarmente dall'Italia e dalla Francia.

Tutti i discorsi sono stati calorosamente applauditi.

I lavori della Commissione permanente dei trattati

GINEVRA, 10

Oggi sono terminati i lavori della Commissione permanente dei trattati, che teneva seduta dal 26 giugno. La Commissione ha portato la sua attenzione sui rapporti attuali concernenti l'amministrazione dei territori dell'Isola di Naun nella Nuova Guinea, della Mamgania britannica e del Congo britannico, del sud-ovest africano, del Kamerun e del Congo francese. Essa ha inoltre studiato diverse questioni d'indole generale relative ai prestiti, agli anticipi e ai collocamenti di capitale, all'estensione ai territori sottoposti a mandato dei trattati e delle convenzioni internazionali particolari, e ha preso atto dei negoziati attualmente in corso fra i Governi francese e britannico per la rettifica delle frontiere dei territori del Kamerun e del Congo e ha esaminato altre questioni particolari. La Commissione ha stabilito di riprendere i suoi lavori verso la fine del prossimo ottobre.

Prestito americano alle province federali austriache

VIENNA, 10

Fra la banca americana Speyer e Co. e i delegati delle province dell'Austria inferiore, Salisburgo, Stiria, Carinzia e Burgenland, è stato firmato un contratto per il piazzamento di un prestito comune per la somma di 15 milioni di dollari. Questo prestito deve servire per il credito all'agricoltura nazionale e per investizioni produttive. La provincia del Tirolo tratta separatamente e il Comune di Vienna e la provincia del Voralberg non hanno per ora bisogno di crediti esteri. L'Austria superiore ha poco tempo fa conchiuso con la Casa Morgan, un prestito per l'importo di 5 milioni di dollari. La decisione sul prestito comune di 15 milioni di dollari avverrà il 12 corr.

Lo sgombero della Ruhr

e la tattica tedesca di fronte al Patto di garanzia

BERLINO, 10

A Berlino comincia a mostrarsi un po' di nervosismo e di pessimismo a proposito dello sgombero della Ruhr. Qualcuno teme che le truppe, anzichè venir ritirate in Francia, vengano inviate ad aumentare la guarnigione di altre regioni della Renania, in modo che a queste regioni deriverebbe un nuovo aggravio.

Difatti la *Deutsche Zeitung* ha da Kaiserlautern, che la città di Landau è stata avvertita di preparare 45 appartamenti per ufficiali ammogliati e 15 appartamenti per persone sole. Nella città di Landau avrà sede il comando di un Corpo d'Armata ritirato dalla Ruhr. La città deve quindi anche preparare una caserma per la gendarmeria, con altre abitazioni. Naturalmente il giornale commenta ciò con asprezza, ricordando, fra l'altro, la scarsità di abitazioni.

I giornali della destra pongono in grande rilevo i colloqui di Parigi tra Briand e Van der Velde, e scrivono che se non si addiverrà allo sgombro di Düsseldorf, Duisburg e Ruhrort, ciò significherà da parte della Francia una rottura del patto di Londra. La Germania, dal canto suo, verrebbe a essere considerata libera da ogni ulteriore obbligo in merito al rapporto Dawes.

Il *Tag* scrive che l'agente generale per le riparazioni è un americano e che l'America ebbe la sua parte nel trattato di Londra e non può quindi rimanere indifferente di fronte a questo atteggiamento della Francia, che minaccia un'alterazione dell'accordo.

A Berlino si dice che la condotta odierna della Francia sarebbe giustificata dall'intenzione di premere sul tono della risposta tedesca a Briand. Ma ormai i termini di questo documento sono noti nelle linee generali. La Francia, nella sua risposta, aveva posto in prima linea l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. Con tale pregiudiziale, la Germania lascierebbe comprendere che un Patto di garanzia diventerebbe inutile, poichè lo Statuto della Lega delle Nazioni comprende già l'arbitraggio e le altre clausole che la Germania appunto proponeva. La Germania, dunque, farebbe comprendere che il Patto di garanzia ha ragione di esistere fino a tanto ch'essa non entra nella Lega delle Nazioni. Se tale entrata è la «conditio sine qua non» per formulare il Patto, questo può venire considerato definitivamente sepolto.

Questo contegno tedesco è giudicato nella Cancelleria germanica una mossa assai abile. Esso, infatti, permette alla Germania di sottrarsi al vincolo di entrare nella Lega, ponendo gli avversari di fronte a un dilemma. Il punto oscuro è di conoscere esattamente il motivo per cui la Germania cerca ostinatamente di non entrare nella Lega dei popoli. Non pare che sia per particolari legami con la Russia. La Germania cerca invece di tenersi libera, sperando di poter entrare più tardi nella Lega, ottenendo soddisfazione circa le clausole sulle quali insiste, a esempio sull'esonero dall'articolo 16.

Persona bene informata faceva presente come sia assai facile che la Germania tergiversi sui suoi trattati di commercio fino a quando non venga accolto il suo punto di vista a proposito della Renania e dell'entrata nella Lega delle Nazioni. La Germania cerca già di influire sulle decisioni dei vari Governi, sospendendo gli accordi commerciali che i Governi stessi desiderano stringere con lei. A questo giuoco si ribellerebbe per l'industria pesante, che già strinse degli accordi siderurgici con la Francia, mentre al Governo gioverebbe, per meglio dominare gli eventi, che tali accordi non avvenissero o non fossero stati stipulati.

La discussione sulla politica estera tedesca definitivamente rinviata

BERLINO, 10

Oggi al Reichstag è stata definitivamente respinta la proposta di iniziare la discussione di politica estera prima dell'invio della nota alla Francia. Qualche oratore d'opposizione chiese se non fosse più opportuna una franca dichiarazione sull'oscura situazione e sugli intrighi che oggi corrono tra tedeschi nazionali e i populisti. Ma la proposta fu respinta e, in molti circoli, si crede che anche dopo l'invio della nota diplomatica la discussione non avrà luogo.

Le condizioni della navigazione nei paesi danubiani

VIENNA, 10

Il delegato della Società delle Nazioni incaricato di studiare le condizioni attuali della navigazione danubiana e del Reno, che si trova attualmente a Vienna, ebbe dei lunghi colloqui, tanto col Governo austriaco quanto coi fattori competenti della navigazione danubiana. Egli finirà il suo viaggio d'ispezione verso il 16 del mese. Con la stazione di Galatz, egli terminerà il suo lavoro e poi ritornerà a Ginevra per riferire in proposito alla Commissione trasporti e vie di comunicazione della Società delle Nazioni.

L'idea di studiare le condizioni di navigazione sul Danubio e sul Reno venne concepita durante la Conferenza di Genova nel 1922: tutti gli Stati europei si rivolsero alla Commissione trasporti e vie di comunicazione della Società delle Nazioni con la preghiera di studiare le condizioni generali della navigazione europea e di fare degli opportuni progetti di miglioramento. La prima inchiesta del genere venne fatta dal generale inglese Manco.

Le relazioni anglo-russe migliorano

LONDRA, 10

Dopo le ultime dichiarazioni del Governo in Parlamento, le relazioni anglo-russe sono apparentemente migliorate. Nessuna nota che potesse urtare la suscettibilità del Governo dei Soviet è stata spedita ancora a Mosca, e il Governo si è limitato ad agire attraverso gli usuali tramiti diplomatici, per chiarire alcuni fatti specialmente concernenti l'azione della Russia in Cina, che avevano suscitato preoccupazioni e generato equivoci.

Si può tuttavia dire che, se non corrisponde a verità la esistenza di una situazione tesa, come la stampa allarmistica aveva fatto ritenere, è pur vero che i rapporti anglo-russi restano sempre anormali. Ora, con il ritorno di Rakowsky a Londra, sembra che Mosca inizi una politica di riavvicinamento più pratica e diretta a fare impressione sul senso mercantilistico della nazione britannica. Si annunzia, infatti, che l'incaricato di affari russo è ritornato con ordinazioni per 15 milioni di sterline, da essere piazzate presso ditte inglesi nelle prossime settimane. Gli articoli principali sono: macchine per l'industria chimica, per il petrolio e per l'agricoltura e materie prime per l'industria tessile.

Il raccolto russo sarebbe eccellente e si spera di esportare quest'anno da 5 a 6 milioni di tonnellate di grano, il doppio cioè del 1922-1923. L'Inghilterra acquisterebbe parte del raccolto.

Con questo gesto la Russia vuol mostrare di fare quanto è in suo potere per disperdere le nuvole che hanno finora oscurato le relazioni tra i due paesi.

I propositi di pace del Governo francese

e la resistenza di Abd El Krim

Discussioni e previsioni

PARIGI, 10

La discussione del progetto per il nuovo credito di 183 milioni per il Marocco, ha avuto il risultato che si prevedeva. La grande maggioranza dell'assemblea si è schierata a fianco del Governo. Il voto dei deputati della minoranza si è confuso con quello dei rappresentanti della maggioranza. I socialisti si sono astenuti dal voto unicamente per ragioni elettorali e non già certo perchè sieno contrari, come pur avrebbe voluto far credere lo stesso Blum, alle imprese coloniali. Certo è che ieri l'edificio del cartello ha subito una nuova e non lieve incrinatura.

La speculazione comunista

I comunisti, naturalmente, hanno fatto un po' di baccano e hanno votato contro, ma hanno anche preavvertito i colleghi socialisti che, certamente per metterli in iscacco presso le masse, chiederanno la loro solidarietà, allorchè si tratterà di proclamare lo sciopero generale di protesta. In sostanza la Nazione vuole la pace ed è stanca della guerra, e Painlevé, spogliato il suo discorso dalle indispensabili circonlocuzioni, ha detto che la pace la vuole anche il Governo.

«Non appena la Francia e la Spagna avranno raggiunto l'accordo sulle condizioni di pace — egli ha detto — Abd El Krim potrà conoscerle. Ma noi non gli invieremo degli ambasciatori ufficiali, perchè, ciò facendo, noi si avrebbe l'aria di invocare la pace». Esso ha poi soggiunto che la Francia non ha mai del tutto interrotto i rapporti con Abd El Krim, il che significa, tradotto in parole povere, che, se non ufficiale, l'ambasciatore sarà per lo meno ufficioso.

Fino da ieri, intanto, il *Paris Soir* annunziava — e nessuno lo ha smentito — che un plenipotenziario della residenza generale, il controllore civile Gabrielli, era in contatto con i capi riffani non solo, ma che questi aveva già ricevuto da Abd El Krim in persona «assicurazioni che sulla base della indipendenza del Riff, delle conversazioni avrebbero potuto essere condotte a buon termine».

D'altra parte il generale Primo de Rivera avrebbe chiamato presso di sè il signor Ekevarrieta, il quale ha già trattato con Abd El Krim per conto della Spagna, allo scopo di prepararlo a tornare ad Ajdir, insieme con un rappresentante del Governo francese, per iniziare nuovi negoziati sulle basi che saranno stabilite dalla Conferenza di Madrid. Se Abd El Krim non le accetterà — ha concluso — nel suo discorso Painlevé — allora procederemo nell'azione.

Critiche ai socialisti

Non si poteva in fondo essere più chiari e più espliciti di così. In generale la stampa commenta sobriamente ed obiettivamente. Il *Temps* rileva che la caratteristica della seduta di ieri è stata data dall'astensione dei socialisti. Nessuna meraviglia per l'atteggiamento dei comunisti. Ma ciò che è addirittura inconcepibile — esso scrive — è l'astensione dei socialisti. «Nel momento in cui il cannone tuona in prossimità di Taza e la pressione riffana si accentua verso Fez, e le più legittime e onorevoli preoccupazioni patriottiche dominano l'intero paese e si stanno letteralmente giuocando i destini della più grande Francia, i socialisti fanno parte a sè, separano la loro solidarietà dalle preoccupazioni della volontà della più grande parte della Nazione».

Anche il *Journal des Debats* non risparmia critiche e sarcasmi ai socialisti. Mentre si attende la fine che si annunzia imminente delle trattative franco-spagnole e l'eventuale apertura di approcci col capo dei riffani, Abd El Krim starebbe preparandosi a una grande offensiva che avrebbe per meta Fez. Tuttavia le notizie venute oggi da Fez, segnano una «detente» nella situazione. La giornata di oggi è trascorsa calma in quasi tutti i settori, e ci si domanda come ha potuto nascere la voce della presa di Taza, diffusasi ieri a Parigi e pervenuta fino nei corridoi della Camera. Pure da Fez segnalano che Abd El Krim starebbe organizzando un corpo di aviazione, che avrebbe come campo principale Chechuan, mentre un comunicato ufficiale da Madrid — indice di un principio di collaborazione militare franco-spagnola — informa che una colonna francese, dovendo operare domani una ricognizione da Arbana a Loucos, sono stati dati ordini perchè due colonne spagnole coprano domani il settore Subbat fino a Huati.

Dalla stessa fonte si apprende che il contr'ammiraglio spagnolo, comandante le forze navali dell'Africa, partirà domani per Rabat a bordo dell'incrociatore «Vittoria Eugenia». Nello stesso tempo una squadra francese è in rotta verso il Marocco, dove parteciperà attivamente al blocco della costa riffana e, se è necessario, alle operazioni militari. Essa arriverà il 24 luglio alla Corogna, ove riceverà la visita del Re di Spagna.

Nulla si sa di più e il *Journal des Debats*, nella sua nota quotidiana, rileva che la situazione nella regione di Fez e di Taza sembra delle più confuse. Questa confusione proviene prima di tutto dalla forma che i riffani danno alla loro azione. Lo scopo che in questi momenti sembra maggiormente interessarli è quello di sobillare il maggior numero di tribù: il risultato è che si può meno che mai parlare di un fronte di operazioni. C'è una zona di giorno in giorno più vasta, nella quale gli elementi agiscono contro un nemico che, in ragione della sua superiorità numerica, conserva l'iniziativa delle operazioni, e ciò in mezzo a popolazioni il cui lealismo è estremamente tentennante. Questa zona si stende ora a sud dell'Uerga, nella regione a est di Kelaa des Sless.

Le trattative di Madrid

In merito ai negoziati di Madrid, una nota ufficiosa, telegrafata dalla capitale spagnola al *Petit Parisien*, dice che i delegati francesi e spagnoli, riuniti alla presidenza del Direttorio, hanno terminato la relazione definitiva all'accordo politico. Il testo della convenzione politica, redatto e riveduto, sarà domani stesso sottoposto ai due Governi. La Commissione franco-spagnola si riunirà probabilmente domani sera in seduta plenaria.

La conferenza non è terminata — dice il generale Giordana — ma essa continuerà le sue deliberazioni intorno a numerosi punti che ancora rimangono da studiare.

Il *Temps* in un articolo sui negoziati, nota che sono le condizioni in cui si è svolta la lotta di Adb El Krim contro la Spagna che hanno creato per la zona francese il pericolo a cui ora urge far fronte.

Ricordate le dichiarazioni fatte dal Primo ministro alla Camera circa la volontà di pace della Francia, il giornale ammonisce il Governo sulla delicatezza estrema dell'atto consistente nel comunicare indirettamente all'avventuriero riffano le condizioni di pace, che la Francia e la Spagna sarebbero disposte a fargli.

«Bisogna che si sappia — conclude il giornale — che la Francia vuole la pace dappertutto dove ha una parte da sostenere. Essa è sicura di sè stessa, abbastanza cosciente della sua forza per castigare qualsiasi aggressione diretta contro di lei. Essa non transige sui suoi diritti e non si accorderà con l'invasore dei territori affidati alla sua tutela. La pace non è possibile al Marocco, se Abd El Krim non si inchini alle condizioni che gli saranno dettate e riconosca con ciò il suo scacco».

L'accordo franco-spagnolo raggiunto

MADRID, 10

I delegati francesi e spagnoli hanno concordato il testo definitivo dell'accordo per la collaborazione politica, testo che sarà presentato a una seduta plenaria dei delegati, dopo l'approvazione dei due Governi.

Energica resistenza agli attacchi riffani

FEZ, 10

Un comunicato ufficiale dice: «Sotto la minaccia delle truppe francesi convergenti da Fez El Bali, le infiltrazioni nemiche sono state respinte a nord dell'Ouerga. Un attacco notturno a Oued Msonn è stato respinto da unità senegalesi.

Abt El Krim organizza un corpo di aviatori

PARIGI, 10

I giornali hanno da Fez: Sembra che Abd El Krim stia organizzando un Corpo di aviazione e prepari un campo di atterraggio a Chechuan.

Una rivista a Rabat

RABAT, 10

Il 14 luglio, alle 8.30, il maresciallo Lyautey passerà in rivista le truppe, alla presenza del Sultano. Dopo la rivista avrà luogo un ricevimento della colonia francese e delle notabilità indigene.

I lavori del Senato e della Camera francesi

PARIGI, 10

Il Senato ha approvato, con alcune modifiche, il progetto di legge che tende alla riorganizzazione dell'amministrazione dell'Alsazia e Lorena, e ha approvato senza discussione la convenzione di Washington relativa alla Cina.

La Camera ha approvato senza discussione un progetto di ritorno dal Senato, relativo alla creazione dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale e ha, inoltre, approvato il progetto relativo all'amministrazione dell'Alsazia e Lorena, pure proveniente dal Senato.

I servizi pubblici rincarati a Parigi

PARIGI, 10

Il Consiglio municipale di Parigi, per far fronte alla precaria situazione finanziaria, ha votato un aumento delle tariffe di molti servizi pubblici e così pure del dazio consumo su molte merci. La metropolitana porterà il prezzo della corsa da 65 a 75 centesimi. L'elettricità, il gas e l'acqua sono aumentati del 20 percento. Le nuove tariffe entreranno in vigore appena saranno state approvate dal Consiglio di Stato.

La discussione sulle Indie

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 10

La discussione, appena conclusa alla Camera dei Lordi, sulla situazione indiana, è stata vigorosamente ripresa alla Camera dei Comuni, dove il partito laburista ha colto l'opportunità di spezzare una lancia in favore di una maggiore autonomia del Governo indiano, in quanto rappresentato da elementi indiani. Gli oratori laburisti hanno espresso il timore che il presente sistema di Governo nell'India non possa essere protratto più oltre, e quelli liberali hanno sostenuto che la costituzione liberale, non essendo stata ancora applicata ovunque nelle province indiane, debba essere sottoposta a una nuova prova, limitando le riforme di essa al minimo indispensabile. Macdonald ha chiesto che l'imposta del 3 per cento sulla produzione del cotone venga subito abolita e ha sostenuto che bisogna trovare il modo di riformare il regime in vigore, onde i lavoratori indiani sieno rappresentati in tutti i Governi locali.

Il Governo ha risposto che non appena le condizioni finanziarie lo consentano sarà abolita l'imposta di fabbricazione sul cotone. Il dovere degli indiani è intanto di collaborare con gli inglesi e col Governo del loro paese, nonchè di studiare le riforme costituzionali che possano sembrare migliori e più praticabili.

Il Governo di Berlino

in favore dei tre studenti tedeschi condannati a Mosca

BERLINO, 10

In base a un rapporto dettagliato relativo al processo svoltosi a Mosca contro tre studenti tedeschi, il Governo tedesco ha protestato contro lo svolgimento e l'esito del processo stesso, ritenendo la sentenza un errore giudiziario, quantunque gli accusati non abbiano potuto negare completamente alcuni capi di accusa. Il Governo tedesco continuerà le trattative già iniziate col Governo dei Soviet per far sospendere l'esecuzione della sentenza, facendo rilevare quanto tale questione renda difficili le relazioni russo-tedesche.

I crediti dell'Inghilterra assommano a 270 miliardi! Secondo una statistica pubblicata negli scorsi giorni dal «Times» l'Inghilterra afferma che alla fine dello scorso marzo era creditrice di 625.279.000 sterline dalla Francia 722.456.000 sterline dalla Russia, 533.300.000 sterline dall'Italia, 28.181.000 sterline dal Regno dei Serbi Croati Sloveni, 95.000.000 di sterline dalla Polonia, 24 milioni 778.000 sterline dalla Rumenia, 21 milioni 544.000 sterline dal Portogallo, 23 milioni 355.000 sterline dalla Grecia e 3 milioni 350.000 sterline dal Congo Belga. La Gran Bretagna avanzerebbe quindi complessivamente 2.077.243.000 sterline. Il credito verso l'Italia ascenderebbe a 69.339.000.000 di lire se venisse pagato quando la sterlina è quotata a 130 delle nostre lire. Tutti i crediti dell'Inghilterra allo stesso cambio ammonterebbero ad oltre 270.000.000.000 delle nostre lire....

Provvedimenti governativi
in favore della pesca

ROMA, 10

E' di prossima pubblicazione il decreto legge promosso dal sen. Nava, ministro dell'Economia Nazionale, col quale si riordinano i servizi governativi della pesca. Esso contiene tre ordini di provvedimenti: La istituzione di un Ispettorato generale della pesca presso il Ministero dell'Economia Nazionale; la ricostruzione del Comitato consultivo e del Comitato permanente della pesca e l'assegnazione di nuovi fondi per la vigilanza della pesca, per l'istruzione professionale dei pescatori e per le indagini, gli studi e le pubblicazioni.

L'istituzione dell'Ispettorato della pesca sta a dimostrare l'importanza che il Governo attribuisce al problema della pesca in Italia. Creandolo, il Governo ha voluto foggiarsi l'organo adatto per svolgere nel campo dell'industria peschereccia una efficace azione propulsiva, che avvii e sbocchi al maggiore sfruttamento delle risorse dei nostri mari e delle acque interne. Il Comitato consultivo della pesca viene, con il decreto legge, rinforzato nella sua costituzione e arricchito di competenze. Invero esso sarà costituito da otto membri elettivi, da scegliersi fra gli industriali e fra i più noti esperti di pesca, e da vari membri di diritto, e cioè oltre il capo del nuovo Ispettorato generale, dai capi di vari servizi sia del Ministero dell'Economia Nazionale, sia di altri Ministeri che hanno molteplici interferenze con quello della pesca.

E il Comitato permanente, che da alcuni anni era stato abolito e ora viene in più agile forma ripristinato, sarà il corpo consultivo in continuo contatto con gli uffici della pesca, che potranno largamente valersi dei suoi pareri e dei suoi suggerimenti.

Il nuovo stanziamento per la vigilanza sulla pesca renderà finalmente possibile di attuare un tale servizio, che può dirsi fino a ora interamente mancato e da tanto tempo è atteso e reclamato dalla classe dei pescatori.

Per l'istruzione professionale, le indagini, gli studi e le pubblicazioni, vengono congruamente aumentati gli stanziamenti già esistenti in bilancio, e per tale via sarà consentito svolgere una più larga attività, specialmente per l'istruzione dei pescatori.

Con tali provvidenze si supplisce alle lacune che avevano a lamentarsi nell'ordinamento e nei mezzi dell'Ufficio centrale della pesca.

La legge 24 marzo 1921 N. 312 sulla pesca e sui pescatori pur lodevole per certi rispetti conteneva però in sè delle deficenze, alle quali il Governo ha voluto ora rimediare. Per tanto è legittima la fiducia che l'azione governativa, a favore dell'industria della pesca, si svolgerà oramai efficacemente e con risultati ben tangibili.

I voti del Consiglio superiore di sanità

ROMA, 10

Questa mattina il ministro Federzoni ha ricevuto il sen. Marchiafava, presidente del Consiglio superiore di Sanità, il quale gli ha presentato i voti approvati dal Consiglio medesimo, nella sua recente tornata di giugno.

Tali voti riguardano questioni varie di indole igienico-sanitaria, particolarmente interessanti per il nostro Paese, quali, fra le più importanti, i problemi relativi alla profilassi della tubercolosi e della malattia della malaria, alla costruzione di case popolari, all'assistenza sanitaria, all'approvvigionamento idrico della Sardegna, all'igiene del lattante, all'assistenza infermiera, all'igiene scolastica, al miglioramento delle stazioni termali, alla sanità marittima, al servizio farmaceutico, a talune questioni zooatriche e ad altri argomenti di alto rilievo.

S. E. Federzoni, dopo essersi compiaciuto del proficuo lavoro svolto dal Consiglio superiore di Sanità ed avere assicurato il suo vivo interessamento alle varie questioni trattate, ha voluto prendere conoscenza di ciascuno dei voti approvati, e che furono già illustrati e proposti al Consiglio dai componenti prof. Di Destoa, dell'Università di Roma, prof. Sclavo, dell'Università di Siena, prof. Manfredi, dell'Università di Palermo, prof. Magiora e Morpurgo, dell'Università di Torino, prof. Casagrande, dell'Università di Padova, prof. Lanfranchi, dell'Università di Bologna, prof. Levi, direttore dell'Istituto italiano di igiene e previdenza sociale, prof. Castiglioni, di Trieste, prof. Baduel, direttore generale della Croce Rossa Italiana, prof. Vivante, capo dell'Ufficio di igiene municipale di Venezia, dott. Vaccino, dott. Torti e dott. Chiaria, rispettivamente rappresentanti degli Ordini dei medici, dei veterinari e dei farmacisti, e dott. Quercia, membro farmacista del Consiglio stesso.

Un Istituto di previdenza
per impiegati degli Enti autonomi

ROMA, 10

In una delle ultime riunioni il Consiglio dei ministri, accogliendo il voto espresso dalle Corporazioni sindacali fasciste e caldeggiato dall'on. Salvatore Gatti, ha deliberato la fondazione di un Istituto di previdenza a favore degli impiegati dei comuni e delle provincie e delle opere pubbliche di beneficenza, nonchè dei loro superstiti. Scopi dell'Istituto sono essenzialmente: 1) Il conferimento di assegni vitalizi agli impiegati dispensati dal servizio prima di aver maturato il diritto a pensione, e ai superstiti degli iscritti privi di pensione. 2) Il ricovero, l'educazione e l'istruzione degli orfani degli impiegati.

Tra le anzidette forme di assistenza è stata data la precedenza alla concessione di borse di studio, provvidenza che risponde a un sentito bisogno per gli orfani, i quali abbiano superata l'età prescritta per essere ricoverati in convitti. In seguito saranno anche istituite scuole secondarie classiche e tecniche presso collegi convitti.

La prima di dette scuole sarà istituita ad Agnani. L'istituto trarrà le proprie entrate da un contributo annuale degli iscritti in proporzione del loro stipendio e da un contributo per una volta tanto per ciascun comune, ciascuna provincia, ciascuna opera pubblica di beneficenza. Lo Stato non avrà a proprio carico se non la spesa per la fondazione delle due scuole secondarie succitate.

L'Amministrazione dell'Istituto, che avrà patrimonio proprio e gestione autonoma, sarà posta sotto la vigilanza del ministro dell'Interno e affidata ad un Consiglio composto da un presidente, nominato dal ministro dell'Interno, da un rappresentante della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza, da quattro delegati degli iscritti, da una rappresentanza di ciascuno dei comuni nei quali avranno sede i convitti e da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, nonchè dal direttore e dalla direttrice dei convitti. Essa amministrazione sarà regolata dalle norme in vigore per i convitti nazionali.

Gli allievi dell'accademia navale
in viaggio d'istruzione

LIVORNO, 10

Alle ore 11 di stamane sono partite le regie navi-scuola «Amerigo Vespucci», «Francesco Ferruccio» e l'incrociatore «Pisa», recanti a bordo gli allievi dell'Accademia navale per l'annuale viaggio di istruzione. L'ammiraglio Vurzagli, comandante dell'Accademia di Livorno, imbarcato sull'incrociatore «Pisa», ha assunto il comando della Divisione navale.

Emissioni in Inghilterra. Durante il primo semestre 1925 si ebbero in Inghilterra emissioni per un valore di 124, 354, 182, sterline contro 906, 215, 404 nel periodo corrispondente del 1924. Di questa somma 11 milioni 213.000 erano emissioni estere.

Tifone devastatore nelle Filippine

PARIGI, 10

Il Petit Parisien *ha da Londra che, secondo un messaggio* Reuter *da Mel'la, la provincia di Camarines nelle Filippine sarebbe stata devastata da un tifone. Centinaia di abitazioni sarebbero andate distrutte e oltre 2000 abitanti sarebbero rimasti senza tetto. La Croce Rossa ha inviato soccorsi sul luogo del disastro.*

L'attesa di Fiume per la soluzione
dei vitali problemi della sua esistenza

FIUME, 10

Il vicepresidente dell'Unione del commercio e industria, cav. Filippi, ha mandato a S. E. il conte Volpi, a S. E. Belluzzo e al prefetto del Carnaro, comm. Vivorio, un telegramma di saluto, sollecitando la soluzione dei più importanti problemi della città, tra cui principalmente il problema valutario. La città attende con ansia di conoscere l'esito delle pratiche, svolte in questi giorni a Roma dal comm. Vivorio e dai fiduciari del Fascio locale, circa i problemi del credito e della valuta, pratiche che si afferma essere coronate da successo.

E' pure viva l'attesa per le conclusioni della Conferenza italo-jugoslava di Firenze, che interessano vivamente Fiume, conclusioni di cui ha parlato in questi giorni molto genericamente, ma senza un particolare preciso, tutta la stampa italiana.

La circolazione monetaria della Polonia

VARSAVIA, 10

Secondo il resoconto della Banca di Colonia del 30 giugno scorso, la circolazione della moneta cartacea era, a quella data, di 303.1 milioni franco oro. La copertura in oro per questa somma ammonta a 46.6 per cento, mentre per legge la copertura dovrebbe essere soltanto del 30 per cento. La moneta di argento in circolazione era di 83 milioni e quella di nichel di 53 milioni. I biglietti di piccolo taglio ammontavano a una cifra di 107 milioni.

Secondo la legge, il Governo polacco ha diritto di emettere spezzati di argento fino al valore di otto franchi oro per individuo (fino ad oggi l'emissione è stata solamente per il valore di tre franchi oro). Per la moneta di nichel, il diritto di emissione va fino al valore di quattro franchi oro per individuo (fino ad oggi l'emissione è stata di due). In quanto alla moneta cartacea di piccolo taglio, la circolazione potrebbe per legge essere spinta fino a 150 milioni. (*St.*)

Polemiche della stampa cecoslovacca
sul conflitto col Vaticano

VIENNA, 10

Il turbamento sopravvenuto nei rapporti con la Santa Sede appassiona la stampa czeco-slovacca che nella questione religiosa ha sempre visto uno dei problemi principali nazionali.

Se il nunzio Marmaggi, dopo aver tante volte pazientato, si è ora indotto a farsi richiamare, certo la situazione doveva essere diventata insostenibile.

Osteggiato dal governo, il rappresentante vaticano varie volte era stato sul punto di prendere il treno e di lasciare il territorio della repubblica.

La nunziatura aveva già avvertito il governo sulle conseguenze che la forma in cui si progettavano le feste in onore di Huss avrebbe potuto avere sui rapporti col Vaticano, ma il governo non ha creduto di dover tener conto del monito.

Prima di partire il Marmaggi ha mostrato a Benes un telegramma, nel quale la Santa Sede lo invitava a partire immediatamente.

Il Governo czeco-slovacco fa dire che non si tratta di rottura, bensì di un semplice viaggio determinato dalla necessità di riferire.

Però la stampa si scatena contro il Marmaggi scrivendo che a nessuno in Czeco-Slovacchia salterà in mente di richiamarlo, e che comunque il ritorno del nunzio a Praga è ormai impossibile.

Dal canto suo la nunziatura comunica al giornale *Bohemia* che monsignor Marmaggi non pensa a muoversi da Roma, prima che gli sia stata resa piena soddisfazione e se l'attuale governo non volesse farlo, il Vaticano è disposto ad aspettare con calma i risultati delle prossime elezioni.

Un'inchiesta
sull'operato del ministro jugoslavo Lukinic

BELGRADO, 10

In relazione ai fatti svoltisi negli ultimi giorni e che, com'è noto, diedero luogo a scene tumultuose alla Camera, oggi si è radunata la Skupstina in seduta segreta e ha votato una mozione per la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'operato del deputato Lukinic. Di 248 deputati presenti, 136 hanno votato per la mozione e 103 contro.

ROMA, 10

La *Stefani* ha da Belgrado: La Camera con 130 voti contro 105 ha deciso di deferire al tribunale l'ex ministro Lukinic. Una parte dei deputati della maggioranza si sono astenuti.

Attentati di comunisti
per compromettere le relazioni fra Belgrado e Sofia

PARIGI, 10

Il *Matin* ha da Sofia: Un tentativo di attentato contro il diretto Sofia - Varna si è verificato presso la stazione di Lakatnik, a 50 Km. da Sofia, dove la strada ferrata è stata ostruita da traversine divelte. Per fortuna il treno merci aveva preceduto l'espresso. La locomotiva del merci è deviata e, grazie alla scarsa velocità del treno, non vi sono state vittime.

Quattro emigrati agrario comunisti, ritornati in Bulgaria, hanno confermato agli organi di P. S. che le organizzazioni di emigrati bulgari in Serbia hanno ricevuto ultimamente istruzioni ingiungenti formalmente loro di organizzare attentati contro le ferrovie jugoslave. Le istruzioni ordinano agli organizzatori degli attentati di lasciare sul posto delle prove dell'origine bulgara dell'attentato in modo da compromettere le relazioni serbo-bulgare e impedire una collaborazione amichevole dei due paesi nella lotta contro i bolscevichi.

La coalizione parlamentare czecoslovacca
messa in pericolo da un voto popolare

PRAGA, 10

Nell'odierna seduta della Camera, il partito popolare ha provocato un colpo di scena con un voto di sorpresa. In seguito a tale voto, i socialisti nazionali hanno minacciato la rottura della coalizione. Intervenne, per fare opera di pacificazione, il Presidente del Consiglio, che fece una proposta tendente ad attenuare la portata del voto. I socialisti nazionali non accettarono la proposta del Presidente e insistettero nel loro proposito di rottura.

Il generale francese Detail, secondo quanto informa la *Tribuna*, verrà a Praga nel prossimo agosto, invitato dal Ministro della Difesa Nazionale, per presenziare alle manovre.

La collaborazione tedesca con Amundsen
per la scoperta del Polo Nord

BERLINO, 10

Eckener ha fatto nuove dichiarazioni, a proposito del progettato viaggio di scoperta al Polo Nord in collaborazione con Amundsen. Da molte parti si era obiettato che Amundsen, durante la guerra, aveva avuto un contegno aspramente ostile alla Germania e che quindi non era consigliabile ora questa impresa nazionale con chi aveva avversato la patria. Il dott. Eckener dichiarò che durante la guerra il 99 per cento dell'umanità aveva espresso giudizi poco favorevoli e può essere benissimo che allora Amundsen, ospite dell'America, abbia espresso qualche giudizio in proposito Ciò non toglie ch'egli abbia fatto il gran bene al buon nome della nazione tedesca, adoperando aereoplani tedeschi per il volo al Polo Nord. In tale volo egli anche collaborò con meccanici della Germania.

Le peripezie di 5 idrovolanti inglesi
in viaggio da Siracusa a Napoli

NAPOLI, 10

Ieri era attesa a Napoli una squadriglia di cinque idrovolanti da bombardamento inglesi. Gli apparecchi, partiti da Malta, sono giunti a Siracusa nel pomeriggio del giorno 6, ricevuti dagli aviatori della 163.a squadriglia e dal conte di Robillant, in rappresentanza del sottosegretario per la Aeronautica. Verso le 14.15 un solo apparecchio però ammarò nel nostro golfo, quello del comandante Robillant, che accompagnava nel volo la squadriglia britannica, il quale fece notare che quattro idrovolanti inglesi, per un'improvvisa mancanza di benzina, erano stati costretti ad ammarare nel golfo di Salerno, mentre l'altro era arrivato nel nostro golfo ed era stato costretto dalla mancanza di rifornimento a fermarsi al largo. Immediatamente fu inviato un pontiere. In breve l'idrovolante inglese raggiungeva quello del comandante Robillant e poco dopo ammarava nel nostro porto. Verso le 18, ricevuti dall'autorità, i quattro idrovolanti partiti da Salerno giungevano a Napoli ed ammaravano vicino all'altro fra le entusiastiche acclamazioni dei presenti.

Ingannata, uccide l'amante
ed è assolta dai giurati

MILANO, 10

E' terminato questa sera alla nostra Corte d'Assise, con un verdetto di assoluzione, il processo contro Orlandina Cacchioni, ventenne, che uccise con un colpo di coltello il viaggiatore di commercio austriaco Mario Matthias Gutner. La giovane circa due anni fa, cedendo alle promesse di matrimonio, aveva stretto una relazione amichevole col Gutner, il quale una sera, trattala in luogo solitario, le usò violenza. Da allora il Gutner, malgrado le insistenze della fanciulla, cercò in ogni modo di sottrarsi ai suoi impegni e, infine, nell'ottobre scorso, durante un abboccamento, le propose di accettare nuovamente il suo amore, senza condizioni. La ragazza si rivoltò indignata, ma allorchè si sentì ghermire con le braccia e comprese che non aveva altra via di scampo, estrasse l'arma e uccise.

Il pubblico, che gremiva l'aula, ha applaudito lungamente la sentenza di assoluzione per legittima difesa.

Le perizie nel processo Hargenstein

BERLINO, 10

Al processo Hargenstein si è avuto oggi una sfilata di periti psichiatri, che hanno riferito sulle indagini fatte nella vita privata dell'assassino. Il medico curante della signora dice che un tempo gli era venuto il sospetto che il catarro bronchiale, di cui ella soffriva, fosse dovuto a un avvelenamento procuratole dal marito. Gli esami da lui compiuti sono risultati però assolutamente negativi.

Tra le risposte caratteristiche date oggi dal Hargenstein vi è quella che, mentre egli prima soffriva di insonnia, da quando è in carcere si corica alle 6 di sera e dorme saporitamente fino al mattino. Si crede che domani si avrà la sentenza.

La revisione del "processo Baudelaire,,

PARIGI, 10

(*Camillo*). Il commissario Ameline, per incarico del sostituto Raisin, che ha ricevuto l'incartamento della domanda di revisione del «processo Baudelaire», s'è dato a ricercare in quali condizioni tre esemplari dei «Fiori del male», che contenevano le canzoni condannate, furono messi in vendita il 29 novembre 1924.

Dalle fatte ricerche, risulta che il procuratore della Repubblica non si è più occupato della sentenza del Tribunale del 1857, che condannava alcune poesie del Baudelaire.

Il processo delle scimmie

LONDRA, 10

Il cosidetto processo delle scimmie è cominciato a Dayton tra l'enorme interesse del pubblico e dei rappresentanti delle società religiose americane, ivi affluiti dalle più lontane province. Sono stati chiamati come testimoni 50 scienziati per la difesa. Il processo durerà almeno un mese. Il procedimento viene diffuso a mezzo della radio. Durante la notte le congregazioni religiose accampate, tengono grandi comizi all'aperto, eseguendo i loro riti e le loro preghiere.

Una scuola all'aperto chiusa
per la scoperta di uno scandalo

VENEZIA, 10

Da cinque anni nel campo militare di Sant'Elena è stata istituita una scuola elementare all'aperto, alla quale vengono ammessi bambini e bambine di gracile costituzione, bisognosi d'aria e di sole. Giorni or sono si sparse improvvisamente la voce che quattro bambine, frequentatrici della scuola, avevano subito ad opera di due ragazzetti, il maggiore dei quali conta 13 anni, alcuni tentativi innominabili, seguiti da gravi minacce. Le ragazzine, interrogate dalle rispettive madri, raccontarono piangendo una serie di atti cui erano state sottoposte dai due ragazzi, non appartanenti alla scuola, precisando che costoro le attendevano durante l'ora di ricreazione nelle vicinanze della scuola e le trascinavano, col pretesto di giuocare, in un vicino boschetto, eludendo la vigilanza delle due sorveglianti. Sporta regolare denuncia al commissariato di Castello e all'Ufficio d'igiene comunale, il commissario straordinario del Comune iniziò subito un'inchiesta, che pare abbia dato risultati poco soddisfacenti, dato che la scuola venne chiusa e tutto il personale addetto da anni è stato sospeso.

Una cantante del varietà
arrestata per oltraggio a un capotreno

FIRENZE, 10

Ieri sera sul direttissimo Roma-Milano è stata arrestata, per oltraggio al capotreno, l'artista di varietà Maria del Valle, suddita spagnola, nativa di Siviglia. Essa, invitata a togliere la sua valigia dai cuscini per far posto a un altro viaggiatore, insultò il capotreno. La Del Valle, arrivata alla stazione, è stata costretta a seguire gli agenti al carcere, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le galanterie di un ladro
innamorato di una bella attrice

PARIGI, 10

La notissima attrice Duflos della «Comédie Française» deve alla sua popolarità se non è stata vittima di un grosso furto tentato nella sua villa di campagna nella foresta di Villers-Cotteret. Essa tornatavi dopo una lunga assenza in questi giorni ebbe la sorpresa di trovare nel mezzo di una sala un grosso baule, apertolo vi trovò dentro numerosi oggetti di valore e quadri che ignoti ladri avevano tolto da vari punti della villa e avevano rinchiuso nel baule per poi trasportarlo verso ignoti lidi.

Ma la sorpresa maggiore dell'attrice fu quella di rinvenire sul caminetto della sala da pranzo una lettera scritta frettolosamente a matita nella quale era detto che lo scrivente, un giovane sulla via della perdizione, passando con un compagno di imprese ladresche in automobile sulla via adiacente aveva scorto la bella villa, vi era entrato con l'intendimento di farvi un ricco bottino e il bottino infatti era già pronto quando il ladro si accorse da alcune particolarità e da un ritratto visto in una sala che la proprietaria della villa era la famosa attrice, della quale era fervente ammiratore. Allora egli si era pentito della sua azione e aveva dovuto dare anche un compenso a titolo di indennità al compagno che non era stato preso da nessun scrupolo e che voleva naturalmente condurre a fine l'impresa. Lo scrivente domandando scusa del disturbo che aveva arrecato alla attrice, si domandava se questa non avrebbe forse servito ad essere la sua redentrice.

Lo strano si è che al tempo della guerra durante l'avanzata dei tedeschi il generale tedesco von Gaetz si era impossessato della villa e meno scrupoloso dell'odierno ladro l'aveva bellamente saccheggiata, non mancando però di indirizzare una lettera nella quale domandava scusa alla attrice che aveva ammirato a Parigi prima della guerra.

Un vertiginoso salto in acqua
dall'altezza di 30 metri

MALTA, 10

L'arrivo di un gigantesco dock galleggiante in questo porto, ha dato luogo ad un magnifico salto in acqua, che pochi si aspettavano potesse essere eseguito.

Il dock è alto 30 metri, e in Inghilterra due individui che avevano saltato in mare dal suo punto più alto rimasero uccisi.

Ora all'arrivo del dock nel nostro porto, gli ufficiali inglesi addetti al suo servizio scommisero che niuno dei maltesi avrebbe avuto il coraggio di tentare quell'ardita prova. Immediatamente un giovinotto maltese di 20 anni, un tal Luigi Chetcuti, accettò la sfida per sole 10 sterline.

Ieri alle ore 13, in seguito ad un immenso concorso di gente e innanzi alla presenza dello stesso ammiraglio e di moltissimi ufficiali navali, il Chetcuti si recò svelto e disinvolto sul punto più alto del dock e di là spiccò agilmente un bel salto nell'acqua fra l'ansiosa attesa e l'ammirazione di tutti.

Egli filò giù nell'acqua con la velocità di un idroplano precipitante, scomparve per un attimo sott'acqua e fu visto, pochi secondi dopo, ricomparire a galla nuotando agilmente con un sorriso sulle labbra.

Un immenso fragore d'applausi e di grida salutò il gagliardo nuotatore. Tutti gli astanti rimasero allibiti dalla meraviglia, e più di tutti e in special modo gli ufficiali navali inglesi.

Le americane si tatuano le labbra
con rosso indelebile

LONDRA, 10

L'ultima novità delle elegantissime americane è quella della abolizione del bastoncino di rosso per dipingere le labbra. Questa abolizione non deriva dall'abbandono del rosso delle labbra, ma anche questa operazione diventa scientifica.

Le signore, invece di star lì ogni momento a tirar fuori dalla borsetta il bastoncino di rosso, e far tutte quelle smorfiette per fregarsi un labbro contro l'altro e diffondere bene il colore, hanno deciso di farsi tatuare le labbra con rosso indelebile. Con una operazione le labbra diventano colore delle ciliegie mature per tutta la vita, o almeno per un buon numero di anni.

Alcuni chirurghi hanno protestato contro la grande quantità di medici che si sono specializzati in queste operazioni che «soddisfano desideri anormali», ma il tatuaggio delle labbra rende e certi chirurghi non fanno altro, in questi tempi.

Il tatuaggio delle labbra evita molti inconvenienti, oltre quello del continuo passare del bastoncino sulla bocca. Una donna può baciare senza lasciar tracce sulla sveglia al mattino, di mostrare un viso digota dell'uomo amato, e evita, quando si verso da quello che mostra quanto è ben «maquillée». Tuttavia quando si baciava una donna che usava il bastoncino del rosso si aveva la grata sensazione della vaniglia in bocca. Ecco un'altra dolcezza che se ne va...

Drammatiche gesta di un pazzo

NAPOLI, 10

Ieri mattina, tal Giovanni Sibillo, colpito da improvvisa alienazione mentale, voleva precipitare dal balcone della sua abitazione, sita al Vico Storto S. Lucia, n. 16, i suoi figlioletti: Luisa di 5 anni e Giovanni di 2.

La moglie del disgraziato, riuscita a sottrarre i figli alla violenza del pazzo, si precipitò nella strada, invocando soccorso.

Accorsero tosto numerosi popolani, i quali provvidero a telefonare in questura. Poco dopo, giungeva il commissario di p. s. cav. Fischetti con alcuni agenti, i quali, dopo un'accanita lotta, riuscivano a catturare il folle.

Turisti sequestrati dai briganti in Rumenia

BUCAREST, 10

Ieri mattina i noti briganti Monceano e Nomescu aggredirono sulla strada che mena al soggiorno estivo di Ulcana una comitiva di turisti, costringendoli a seguirli. Tra i turisti si trovava anche il deputato ed ex ministro Mikalaci. Uno dei turisti fece osservare ai briganti ch'egli era un povero impiegato, il quale doveva lavorare tutto l'anno e mettere da parte i suoi scarsi risparmi per concedersi un breve periodo di vacanze. I briganti risposero che questo non li riguardava e che essi non potevano agire diversamente. Militari e gendarmi sono stati lanciati sulle piste dei briganti.

Ingente lascito ai gesuiti
contestato dai parenti della testatrice

MADRID, 10

Tutti i giornali hanno lunghi commenti circa il testamento della vedova Pallares, che ha legato ai gesuiti la sua fortuna valutata a 54 milioni di pesetas, lasciando due parenti nella miseria. Questi ultimi hanno chiesto l'annullamento del testamento.

Una dimostrazione comunista contro il caroviveri

PARIGI, 10

Stamane ha avuto luogo a Belleville una dimostrazione comunista di protesta contro il caroviveri. I dimostranti hanno sfilato attraverso il sobborgo portando cartelli con iscrizioni contro il rincaro della vita.

I danni del maltempo
Raccolti distrutti, allagamenti e grandinate

FIRENZE, 10

Da stanotte imperversa sulla Toscana il maltempo. La pioggia è caduta abbondante, accompagnata da fulmini.

Giunge da Livorno la notizia che su tutto quel Litorale si è scatenato stanotte una violenta burrasca. A Pistoia è caduto un fulmine su un fienile. E' distrutto il fienile e della paglia per una somma ingente.

MANTOVA, 10

Continue e abbondanti pioggie si sono rovesciate nelle giornate di ieri e di oggi, producendo un sensibile abbassamento della temperatura. Dalla provincia giungono notizie di gravi danni al raccolto.

A Validano si è scatenato un furioso temporale accompagnato da grandine della grossezza di una noce. Il temporale è durato 25 minuti, producendo gravissimi danni al raccolto.

Ad Ostilia la furia della bufera ha cagionato gravi danni alla coltivazione del tabacco.

A Sarginesco il maltempo è imperversato violentemente. Un fulmine è caduto sul campanile della chiesa, danneggiandolo e rovinando alcuni arredi e oggetti sacri per un valore complessivo di 15.000 lire.

ALBA, 10

Ieri sera verso le 21.30 si scatenava sulla nostra città un furioso temporale che durava più di due ore accompagnato da poderose scariche elettriche. Stamane si sono dovuti constatare danni gravissimi su una grande estensione del nostro territorio. Il torrente Cherasta ha rotto in più punti le dighe, distruggendo letteralmente rigogliosi campi di grano turco e asportando molti covoni di frumento. Sulla nuova strada di allacciamento della regione Rondò con la regione Mussotto, è crollato un ponte. Giungono notizie di gravi danni prodotti dal nubifragio anche in parecchi comuni di Cignori.

BERGAMO, 10

Dalla valle Cavallina giunge notizia di gravissimi danni causati dal temporale, che è infuriato ieri. Il fiume Cherio, uscito dall'alveo, ha inondato le campagne per circa 3 km. distruggendo completamente il raccolto di grano turco e di frumento. Gravi danni ha subito lo stabilimento termale di Trescore. In alcuni punti della strada tra Trescore e Spinone, l'acqua ha raggiunto un metro di altezza.

Il bollettino militare

ROMA, 10

Il *Bollettino Militare* reca, fra l'altro, le seguenti disposizioni: Fanteria: De Cesaris, colonnello, 150.o fanteria collocato a riposo; Rossotti, ten. col. 25.o fanteria, collocato a riposo; Cuomo, ten. col. 91.o fanteria, collocato a riposo; Portaccio, ten. col. fuori quadro, cessa essere assegnato Comando Divisione militare Bologna è assegnato 4.o Raggruppamento trasporti; Portaccio, ten. col. assegnato 4.o raggruppamento trasporti, destinato 66.o fanteria; Assanti, ten. col. 226.o fanteria, trasferito 15.o fanteria. Cavalleria: Coardi, ten. col. Genova cavalleria, collocato in posizione ausiliaria. Artiglieria: Mazzino, col., incaricato funzioni direttore Capo divisione Ministero Guerra. Genio: Conti, col. comandante il 1.o raggruppamento genio, collocato aspettativa; Sondini, ten. col. disposizione Ministero Marina, promosso col. continuando come contro.

I seguenti ten. col. sono promossi a col.: Azzarito, regg. ferrovieri, collocato a disposizione; Chiodi, 3.o raggruppamento genio, nominato comandante 3.o raggruppamento; Mammoli, maggiore, incaricato funzioni consigliere Ministero Guerra, promosso ten. col. Corpo di amministrazione: I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi a ten. col. di amministrazione: Ragalzi, Legione carabinieri Alessandria, Minoia, Legione carabinieri Trieste, Bonazzini, Accademia militare cavalleria e fanteria, Greco, Legione allievi carabinieri Roma, Merlini, Comando distretto Monza, Palombi a disposizione Ministero Colonie.

Il *Bollettino Militare* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse per le operazioni guerresche in Libia.

Bottecchia e Luciano Buysse
penalizzati con 10 minuti

PARIGI, 10

I corridori ciclisti Bottecchia e Luciano Buysse, partecipanti al giro di Francia, sono stati penalizzati di dieci minuti per non aver firmato al controllo di Sospello nella tappa Tolone-Nizza. La classifica generale resta quindi così modificata: 1) Bottecchia in ore 146 21' 50"; 2) Frantz in ore 146 42' 47".

I commissari hanno invece respinto il reclamo contro Bottecchia, accusato di essersi accordato, durante la corsa, con il corridore Gay.

Feste agli aviatori inglesi a Napoli

NAPOLI, 10

Stamane, in onore degli aviatori inglesi componenti la squadriglia residente a Malta, giunti a Napoli per restituire la visita loro fatta dagli aviatori italiani, ha avuto luogo una gita a Capri, offerta dal Ministero della Marina, gita che è stata effettuata con imbarcazioni della R. Marina stessa.

A Capri, all'albergo Quisisana, ha avuto luogo una colazione, durante la quale l'ammiraglio Nicastro, a nome del ministro della Marina, ha portato il benvenuto agli aviatori inglesi. Ha risposto, ringraziando, il comandante dell'Aviazione inglese del Mediterraneo colonnello Welsh.

Questa sera al «Grand Hotel» avrà luogo un banchetto offerto dal Consolato inglese agli aviatori, alle autorità e alle notabilità cittadine e della colonia inglese.

COMUNICATI *)

ANITA RESSEL
ORESTE MIONI
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 11 luglio 1925.

AVVISO D'INCANTO

Addì 13 luglio 1925, alle 9.30, seguirà presso la Pretura di Trieste, via Sanità 19, stanza 38, l'incanto delle seguenti realità:

Libro fondiario di Prosecco, Part. tav. N. 1819: Cortile con parapetto.

Libro fondiario di Gabrovizza - S. Primo, Part. tav. N. 5 C. T. 1, 2, 3, 4, 5: Cortile, fondo coltivato, 3 case d'abitazione con pianoterra, piano superiore e soffitta, stalla, fienile, conigliera, pollaio, vasca, cisterna, magazzini, giardino, pascoli ed arativi. Valore di stima complessivo: Lire 100.347.80. Offerta minima: Lire 53.142.53.

Studio avv. Carlo de Czermack

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'importanza del progettato traforo dello Stelvio

nella relazione presentata dalla commissione esecutiva al Governo

Abbiamo a suo tempo data la notizia del grandioso piano progettato per il traforo dello Stelvio. Viene ora pubblicata la relazione presentata al Governo dalla Commissione esecutiva del Comitato all'uopo costituitosi, relazione che crediamo interessante pubblicare perchè offre ampi elementi per la comprensione del progetto e per un giudizio sull'entità del complesso problema:

L'art. 131 del Trattato di S. Germano

Nel giugno 1919 la Delegazione Italiana alla Conferenza per la Pace in Parigi, a mezzo dell'on. Silvio Crespi, in allora ministro segretario di Stato e plenipotenziario di Sua Maestà per i trattati di pace, chiedeva che nella minuta del trattato coll'Austria fosse inserita la seguente clausola:

«Entro un periodo di cinque anni dall'entrata in vigore del presente trattato, l'Italia potrà chiedere la costruzione e il miglioramento, sul territorio austriaco, delle nuove linee transalpine del colle di Reschen e del Passo di Predil. Le spese di costruzione e di miglioramento saranno sborsate dall'Italia, a meno che l'Austria non intenda pagare i lavori. Un arbitro designato dal Consiglio della Società delle Nazioni, alla scadenza del termine che sarà stabilito dal Consiglio stesso, valuterà la parte di spese di costruzione e di miglioramento che l'Austria dovrà rimborsare all'Italia, in ragione dell'aumento dei redditi che risulterà dai predetti lavori nell'esercizio della rete austriaca».

I rappresentanti delle Nazioni alleate, fra i quali gli americani si dimostravano gelosissimi dei diritti di sovranità dei popoli vinti, specie in riguardo ai mezzi di comunicazione, non si opposero, poichè fu tosto unanimemente riconosciuta la necessità del traforo dello Stelvio per la difesa e la nazionalizzazione dell'Alto Adige, e la conseguente immensa utilità che sarebbe derivata alla stessa Austria, alla Germania e alla Czeco-Slovacchia da una diretta comunicazione Genova-Milano-Monaco di Baviera.

Così la predetta clausola diventò senza contrasto l'articolo 321 del Trattato di St. Germano, firmato il 7 settembre 1919 e ratificato il 25 settembre 1920.

I cinque anni di cui all'articolo scadono alla mezzanotte del 24 settembre corrente anno 1925. Restano soli nove mesi all'Italia per far valere l'acquisito diritto.

Non sarebbe serio denunziare ad altra nazione di voler compiere sì grandiosa ed utilissima impresa senza averne studiata, preparata, decisa l'attuazione.

Di ciò si diedero carico eminenti tecnici, come l'Alzona, il Cesari ed altri, e recentemente l'ing. Gaviraghi, direttore delle Ferrovie dell'Alta Valtellina. Alle sue pubblicazioni al riguardo, che qui si allegano, fecero eco i sottoscritti senatori, deputati, capi di enti pubblici e privati e uomini tecnici, che si costituirono in Comitato per il traforo dello Stelvio e già espressero le loro preoccupazioni e i loro intenti alle Loro Eccellenze il Presidente del Consiglio e il ministro dei Lavori Pubblici, ottenendone incoraggiamento a concretare il progetto tecnico di massima e un piano di azione.

Tale progetto e tale piano, suffragati da rapide considerazioni, essi oggi si onorano di presentare al Governo.

Le linee ideali tra Milano e Monaco

Se si traccia sulla carta geografica dell'Europa centro-orientale una linea retta fra Milano e Monaco di Baviera, si vedrà che tale retta, dirigendosi da Milano a Nord-Est della pianura lombarda, attraversa il massiccio delle Prealpi Bergamasche, poi la Valtellina presso Sondrio, prosegue nel massiccio del Bernina parallelamente al corso dell'Alta Adda e valica lo spartiacque Adda-Adige poco a nord del passo di Stelvio; sbocca a Nauders, e cioè pochi chilometri a nord del passo di Rezia, prosegue per Landeck ed Imst; indi per le vicinanze del passo di Fern e pel lago di Würm raggiunge la capitale della Baviera, il maggior centro ferroviario della Germania Sud-Orientale.

Tale retta, lunga 350 chilometri, non può tradursi in atto, poichè comporterebbe forse 250 chilometri di gallerie. Per seguirla il più vicino possibile, si può immaginare una linea diretta Milano-Bergamo, una ferrovia ad alta potenzialità lungo tutta la valle Seriana in luogo dell'attuale ferrovia economica, una galleria di 18 km. circa fra Alta Valle Seriana e Alta Valtellina, una ferrovia a mezza costa per un lungo tratto fra lo sbocco della galleria e Bormio, poi il traforo dello Stelvio, la tratta Gomagoi-Prad Reschen e per Nauders, Landeck, Imst, Fern, Lermoos, Lago di Würm, a Monaco.

La linea Milano-Stelvio per Bergamo e la Valle Seriana darebbe un grande slancio alla regione bergamasca; ma è impossibile non essere impressionati dalla enormità della spesa e del tempo necessario. Pel sovraccarico già esistente sulla Milano-Treviglio sarebbe indispensabile un nuovo tronco Milano-Bergamo, tante volte invero progettato ma sempre naufragato dinanzi alla spesa; poi bisogna fare tutta la linea ex novo e una galleria altrettanto lunga e difficile quanto quella dello Stelvio per arrivare a Bormio.

L'attuazione di tale progetto è dunque da considerarsi come un ideale da studiarsi e da raggiungersi in un secondo tempo.

Il tracciato più facile

Per ora il compito è abbastanza arduo, e la spesa abbastanza imponente per indurci a ricercare il tracciato più facile.

E questo tracciato più facile e altrettanto utile allo sviluppo di una magnifica, nobilissima regione, anche più vasta che la valle Seriana, è la linea esistente Milano-Lecco-Varenna-Colico-Sondrio-Tirano, linea già quasi tutta elettrificata, munita d'impianto idroelettrico proprio, e facilmente adattabile a linea di grande comunicazione internazionale.

Infatti la Milano-Lecco (km. 51) è già in parte a doppio binario ed elettrificata, così da poter sopportare il traffico più intenso. La tratta Lecco-Colico di soli 39 km. può essere rettificata nelle gallerie e nei tratti a curve eccessivamente strette e lasciata a semplice binario. L'elettrificazione, col suo facile e sicuro sistema di blocco, è per se stessa un mezzo di forte intensificazione di traffico; e dividendo i suddetti 39 km. in tre o quattro tratte con opportune stazioni di scambio, può dare passaggio a quattro ed anche ad un maggior numero di treni all'ora. La rettifica è preventivata in 40-50 milioni di spesa.

La Colico-Sondrio (km. 41) è tratta pianeggiante, e a grandi rettilinei; così che, senza opere di grande rilievo, il doppio binario può essere in qualunque tempo posato.

Così pure dicasi per la Sondrio-Tirano (km. 26). Da Tirano comincia la nuova linea di km. 42 fino a Bormio; poi la galleria di km. 18.350 da Bormio a Prad; poi il tratto Prad-Rezia (frontiera) di km. 41.

Dalla frontiera a Landeck si deve riprendere e condurre a termine la linea già iniziata dall'Austria, per km. 49, dei quali una ventina furono già costruiti prima della guerra e poi abbandonati.

Da Landeck a Imst si segue la linea dell'Arlberg (km. 18) e poi per il passo del Fern fino a Lermoos si deve condurre a termine il progetto che la caduta della vecchia Austria ha reso possibile e che la stessa Austria oggi favorisce tanto più che un gruppo americano è disposto a finanziarlo.

La Imst-Lermoos, lunga 30 km., sbocca sulla esistente Lermoos-Garmisch-Monaco, di 128 km. che costeggiando il lago di Würm conduce direttamente alla capitale bavarese, mentre da Lermoos dirigendosi ad occidente, i treni arriveranno rapidamente a Kempten (distanza Lermoos-Kempten km. 74, che è il nodo ferroviario dell'importantissima rete che da una parte scende al lago di Costanza e dall'altra sale a Ulm, si ricongiunge alle linee del Reno, della Ruhr e corre verso l'Olanda.

I vantaggi per Genova, per Venezia e per Trieste

Coll'esecuzione di questo progetto, la distanza fra Milano e Monaco e quindi anche quella fra Genova e Monaco, è raccorciata di 120 km. e il nostro porto di Genova, coll'attuazione della direttissima Genova-Milano, diventa di 200 km. circa più vicino a Monaco che non il porto di Amburgo. Genova è così chiamata a smaltire tutto il traffico delle linee di navigazione che scendono sotto il suo parallelo per tutto il Centro Europa tedesco, austriaco e boemo.

Venezia viene avvicinata a Landeck e a Buchs, come a Kempten, porte dell'Europa centrale e occidentale (percorrendo la Valsugana) di km. 78, mentre la nuova linea sarà tutta di pendenze più facili ed a curve più ampie che non il Brennero. Così che Venezia risentirà notevolissimi vantaggi dall'apertura della linea del Fern e dal congiungimento diretto di essa coll'Alto Adige, perchè diventerà centro di attrazione delle merci che la Germania produce per l'Oriente. E così pure dicasi di Trieste, alla quale fanno capo le ben note linee di navigazione per il canale di Suez ed oltre, linee che il nuovo valico alimenterà potentemente coi prodotti di tutto il Centro Europa.

Diciamo subito che ciascuno dei grandi porti italiani, Genova, Venezia, Trieste, ubbidisce e ubbidirà sempre più alle leggi della sua ubicazione geografica e delle linee di navigazione che ne irradiano e vi convergono.

Genova è il porto di sfogo del Centro Europa, per il Mediterraneo occidentale, l'Africa occidentale e le Americhe.

Venezia è il porto di sfogo del Centro Europa per l'Adriatico, il Mediterraneo orientale, l'Africa orientale, l'Asia e tutto il Pacifico.

Trieste è il porto di sfogo dell'Europa orientale per le stesse destinazioni che irradiano da Venezia.

Bisogna che le linee ferroviarie siano tracciate e sfruttate così da dare a ciascun porto il traffico che geograficamente ed economicamente gli compete e però ciascun porto potrà raggiungere il pieno sviluppo cui ha diritto. E le mirabili forze che ciascuno di essi racchiude devono essere dirette non a sviare l'un dall'altro il traffico, bensì a procacciare i mezzi perchè ciascuno abbia tutto il suo traffico naturale, che può diventare rapidamente grandissimo.

⁂

La linea dello Stelvio è forse il più potente di questi mezzi.

Essa darà alla Nazione i seguenti vantaggi:

Vantaggi politici

a) Indipendenza del traffico italiano colla Germania. La linea Stelvio-Rezia sbocca nel punto della nostra frontiera che è il più vicino al confine germanico e cioè a soli 50 km. da esso; perciò fra Italia e Germania si frapporrà un brevissimo tratto di territorio di una sola nazione per origine e coltura sempre necessariamente amica della Germania e che l'Italia deve tendere a rendersi pure amica come ha fatto per la Jugoslavia.

Questa è d'altronde l'idea centrale della politica estera italiana, attuata dal giorno stesso dell'armistizio di Villa Giusti.

b) Facilità di rapida nazionalizzazione di tutti i paesi dell'Alto Adige, facendoli gravitare su centri di attrazione come Milano e Genova ben più potenti che i modesti centri urbani del Veneto. Merano è riavvicinata a Milano per ben 49 km. in confronto della linea del Brennero e tutti i paesi a nord di Merano lo sono di un tratto naturalmente più importante. Il passo di Rezia è avvicinato di ben 200 km.

Per il traffico Milano-Bolzano sarà più comoda la linea dello Stelvio per quanto più lunga di 18 km. che non quella di Trento-Verona, perchè elettrificata, più fresca, più attraente.

Vantaggi militari

a) Padronanza assoluta del grande valico, che solo fra tutti i valichi alpini, si inizierebbe e sboccherebbe in territorio italiano;

b) Facilità di difesa dell'Alto Adige e del lungo confine da Santa Maria a Cime Venezia — confine che è ora servito da una sola linea di grande traffico, la quale militarmente deve provvedere a tutta la difesa della Venezia Tridentina e che si arresta a Bolzano, per proseguire con linea di minor potenza fino a Merano e Malles.

Una semplice interruzione di linea fra Trento e Bolzano lascierebbe ora senza alcun mezzo logistico di grande portata tutta la Venezia Tridentina a nord di Trento, onde l'assoluta necessità a nostro avviso di una nuova linea di difesa e di offesa, che possa fronteggiare, assieme alla linea esistente, i tre sbocchi tedeschi contro il nostro territorio di San Candido, Brennero e Rezia.

c) Contatto diretto fra Genova e i grandi centri della Liguria, del Piemonte e della Lombardia, con la Venezia Tridentina, evitando l'angolo retto Milano-Verona-Trento, percorrendo cioè la ipotenusa del triangolo anzichè i due cateti.

d) Garanzia del traffico militare di qualunque intensità, perchè servito da trazione elettrica in regione in cui l'energia proviene da innumerevoli centrali, così che bisognerebbe distruggerle tutte, perchè l'energia venisse a mancare. Un guasto di linea è sempre facilmente riparabile.

Vantaggi economici

sono innumerevoli:

a) Il raccorciamento di 120 km. fra Genova e Monaco e conseguentemente fra Genova e Praga.

b) Il raccorciamento di 78 km. tra Venezia e Trieste e i nodi ferroviari verso l'Europa centrale occidentale, perchè la linea Venezia-Trieste-Valsugana-Bolzano-Merano-Rezia arriverà a Landeck e colà troverà la linea dell'Arlberg che porta nel suo tratto orientale a Bregenz e lago di Costanza, sbocchi naturali del Würtenberg e della Germania centrale. Ma da Landeck il traffico potrà anche più convenientemente salire per la nuova linea del Fern a Lermoos, che è stazione di partenza per la linea verso il nord che conduce per Füssen a Kempten, al nodo cioè ferroviario in cui si collegano le linee scendenti da Ulm e dalla Svezia, linee che a loro volta apporteranno a sud non solo il traffico della Germania centrale, ma anche dell'orientale (Ruhr-Renania).

Non è temerario il prevedere che la stessa Olanda troverà vantaggio per trasporti celeri a incanalare lungo la nuova arteria verso il porto di Trieste parte del suo traffico colle sue grandi colonie, le Indie Neerlandesi.

Così i nostri tre grandi porti settentrionali, Genova, Venezia, Trieste, avranno nuovo potente alimento e le nuove opere che in essi si compiono avranno il massimo sfruttamento in breve tempo.

c) Il mantenere su linea ferroviaria italiana di 200 km. di lunghezza parte del traffico del Gottardo che ora si svolge su soli 47 km. di linea italiana, e il raggiungere Monaco, Stoccarda, Berlino, Amburgo e tutti i porti del Baltico colla massima celerità e la minor spesa.

d) Il mantenere parte del traffico, che ora si svolge sulla linea del Brennero, su linea a reddito esclusivamente italiano, mentre il traffico per il Brennero paga il 20 per cento dell'introito lordo ai portatori esteri di obbligazioni della Südbahn, in forza della convenzione 29 marzo 1923 fra il Governo italiano e gli altri Governi esercenti le linee già austriache della Südbahn e la Compagnia delle Ferrovie Meridionali già austriache (Südbahn).

e) Il mettere in valore tutte le ricchezze di regioni nobilissime e magnifiche d'ogni bellezza, e cioè della regione del Lago di Lecco e di Como, della Valtellina, dell'Alto Adige tutto, che ha località paragonabili all'Engadina, ma che ora non sono servite da alcun mezzo celere di comunicazione.

f) Il facilitare tutti i traffici fra Genova, Milano, Torino e la regione di Bolzano e lo stesso Brennero, e quindi anche con Vienna e tutta l'Austria, poichè Innsbruck e conseguentemente Vienna sono pure avvicinate a Milano di 63 km.

g) L'intensificazione di tutto il turismo, dall'Austria, dalla Germania, dall'Italia verso la Venezia Tridentina poichè la linea dello Stelvio, per essere necessariamente elettrificata, permetterà treni speciali con tutte le comodità turistiche e attraverserà in ogni suo punto paesi di mirabili bellezze, a cominciare dal Lago di Lecco fino a Rezia.

La riconosciuta necessità dell'elettrificazione della Verona-Brennero, che per il 20%, come si è detto, andrebbe a vantaggio diretto e senza compenso di capitalisti stranieri, passerebbe conseguentemente in seconda linea.

h) La messa in valore dei giacimenti minerari dell'Alta Valtellina, del Gruppo dell'Ortler, dell'Alto Adige e di quelli ben conosciuti esistenti tosto al di là del confine con attrazione dei loro prodotti verso i centri industriali italiani. La facilitazione dei trasporti del legname dalle stesse località ai centri di consumo.

i) La facilitazione di trasportare nei massimi centri di consumo (Lombardia, Liguria, Piemonte) le ingenti forze dell'Alto Adige, calcolate in un milione di cavalli di forza, perchè nella galleria dello Stelvio possono facilmente essere fatti passare i cavi e probabilmente anche i fili ad alta tensione che dovrebbero dall'Alto Adige scendere per tutta la vallata fino ad Ala, per poi compiere l'angolo retto su Milano.

Così le forze del Lago di Rezia (HP. 300.000) sono avvicinate a Milano di km. 200 e verrebbero in comunicazione a Tirano, e cioè a meno di 100 km., colle linee già esistenti della Società Lombarda di distribuzione di energia elettrica, e poi colle linee del Municipio di Milano e di altre grandi società produttrici di energia.

Così lo sviluppo industriale dell'Alta Italia è definitivamente assicurato.

Atto di necessità nazionale

Questa imponente massa di vantaggi politici, militari, economici, pare ai sottoscritti decisiva a far considerare la costruzione della linea dello Stelvio come atto di necessità nazionale inderogabile e di assoluta urgenza. Le linee del Greina e dello Spluga progettate prima della guerra e del congiungimento della Venezia Tridentina alla Madre Patria, quando cioè il traforo dello Stelvio avrebbe creato un pericolo anzichè una difesa ed una sì grande sorgente di ricchezza, possono sempre arrecare vantaggi alla Nazione, ma non rispondono certo più a una necessità urgente quanto la linea dello Stelvio.

Perciò i sottoscritti presentano al Governo di Sua Maestà il progetto schematico della costruzione della linea, redatto dall'ing. Garivaghi, osano offrire tutta la loro collaborazione perchè dal progetto preliminare si passi all'esecutivo e poi alle opere, e così si possa fare tosto all'Austria la dichiarazione di cui all'articolo 321 del Trattato di San Germano.

Offrono perciò i sottoscritti di procedere innanzi tutto alla stesa del progetto esecutivo, con studio della linea sul terreno e con tutti i provvedimenti necessari a tradurlo poi tosto in atto. Offrono i sottoscritti di provvedere anche al finanziamento e occorrendo all'esecuzione della grande impresa.

Poichè lo studio del progetto esecutivo richiederà una spesa prevedibile in due milioni, i sottoscritti daranno immediata opera, quando al Governo piaccia, a raccogliere quanto sia necessario fra enti pubblici e privati interessati o simpatizzanti, purchè il Governo stesso inizi la sottoscrizione dei fondi necessari col versamento della somma di un milione di lire.

I sottoscritti sperano di poter compiere il progetto esecutivo, che sarà senz'altro di proprietà del Governo, entro il primo semestre del 1926 e in allora di corredarlo con un piano finanziario e di esecuzione sia per la semplice costruzione e adattamento della linea da Milano fino a Monaco nel termine più breve possibile, sia per la costruzione e l'esercizio della nuova Milano-Monaco. Non mancano i numerosi precedenti di costruzioni ed esercizi affidati ad imprese private.

I sottoscritti, che si sentono sorretti dalle simpatie e dal vivo consenso della pubblica opinione italiana, austriaca e germanica, che si sentono incoraggiati da proposte di finanziamento già arrivate loro anche dall'estero, confidano che il Governo vorrà considerare la loro iniziativa con quello stesso sentimento con cui Esso diede incitamento ad altre grandi opere, quasi miracolosamente già compiute e che già segnano nella storia la risurrezione morale ed economica italiana derivata dalla guerra.

La Commissione Esecutiva
del Comitato generale per il traforo dello Stelvio:

Umberto Cagni, Luigi Credaro, presidenti onorari; Silvio Crespi, presidente effettivo, estensore; Pier Gaetano Venino, Eugenio Broccardi, vicepresidenti; ing. Carlo Gaviraghi (autore del progetto); avv. Dante Diotallevi, segretario generale.

Ing. Luigi Alzona, Carlo Barduzzi, Franco Ciarlantini (deputati al Parlamento); ing. Carlo Cattaneo; ing. Cosimo Canovetti; ing. Mario Cavalca; ing. Ariosto Diotallevi; Giulio Fiastri (generale di Divisione); ing. Prospero Gianferrari (deputato al Parlamento); Cesare Goldmann; Alessandro Gorini (deputato al Parlamento); avv. Mario Lucchetti; ing. Luigi Luiggi (senatore del Regno); ing. Giuseppe Menada; Bartolomeo Moresco (r. commissario della Camera di Commercio di Genova); Eugenio Morelli (deputato al Parlamento); dott. Clemente Volonterio.

Quadro delle distanze chilometriche tra i principali centri interessati

Distanze in chilometri

	Via Gottardo	Via Brennero	Via Stelvio-Fern
Milano-Monaco	620	606	486
» -Kempten	486	603	432
» -Berlino	1242	1260	1140
» -Vienna	1175	978	915
» -Praga	983	969	909
» -Buchs	448	470	413
Torino-Monaco	721	756	636
» -Kempten	590	704	533
» -Berlino	1392	1410	1290
» -Vienna	1325	1128	1065
» -Praga	1133	1270	1059
» -Buchs	598	620	563
Genova-Monaco	768	757	637 (1)
» -Kempten	640	747	550 (1)
» -Berlino	1393	1411	1265 (1)
» -Vienna	1326	1129	1066 (1)
» -Praga	1134	1120	1034 (1)
» -Buchs	599	621	538 (1)
Venezia-Landeck	802	469	391 (2)
» -Buchs	713	579	501 (2)

(1) Via direttissima Genova-Tortona-Milano, km. 124.
(2) Via Valsugana.

La riforma penale

La Biblioteca Giuridica de *L'Osservatore Triestino* ha pubblicato in questi giorni il suo XVIII volume che contiene la «Raccolta degli atti legislativi per le Nuove Provincie» dal gennaio all'aprile 1925.

Curata con diligenza impareggiabile sulla scorta dei testi autentici di legge, spesso corredata di opportuni richiami e chiarimenti, cotesta raccolta coordinata e completa delle disposizioni riguardanti in modo particolare le Nuove Province, può ben definirsi un'altra tappa felice della lodevolissima collezione.

Infatti chiunque — per ragioni di professione o di commercio, per la propria coltura o per il proprio interesse — abbia necessità di rintracciare con speditezza di indagine anche la più minuta disposizione, non avrà bisogno di dar mano alle voluminose raccolte più o meno ufficiali di leggi e decreti, ma basterà che si rifaccia a questi nitidi volumetti nei quali, con ordine cronologico, analitico e sistematico tutta la materia è compendiata ed esposta.

Oltre a ciò, ogni volumetto della raccolta contiene — oltre al testo — taluna delle relazioni che precedono ed illustrano i più notevoli decreti. Così a questo diciottesimo volume è premessa la relazione integrale dettata da S. E. Rocco sugli emendamenti alla legislazione penale. Tali emendamenti, secondo le ampie linee tracciate dal relatore, dovrebbero essere numerosi e importanti: meno sostanziali per ciò che attiene alla riforma del Codice penale, più radicali e profondi per ciò che riflette il rimaneggiamento del Codice di procedura.

Le annunziate modificazioni al Codice penale — come quelle alla legge di pubblica sicurezza — hanno dato luogo a spunti polemici, asserendosi da taluni che esse abbiano un contenuto strettamente politico e appariscano dettate da momentanee contingenze attuali.

Gli avversari della riforma avvisano esclusivamente al pericolo che si intenda di aumentare la categoria delle azioni da qualificarsi come delitti contro lo Stato.

Ma la critica serena non può tralasciare di osservare che nell'ultimo trentennio della vita economica sociale e politica italiana si è operato in realtà un profondo mutamento, tale da richiedere nuovi adattamenti della norma punitiva e spesso nuove sanzioni. Pertanto, l'annuncio della progettata riforma è di così alto significato e di così vasta portata da implicare un diretto interesse non soltanto dei giuristi, ma di tutti i cittadini.

In riflesso al Codice penale la relazione del Guardasigilli si sofferma anzitutto sui caratteri della delinquenza abituale e propone alcuni rimedi; si intrattiene poi sullo spinoso problema della delinquenza minorile; passa infine alla configurazione dei nuovi reati che attentano alla vita dello Stato e qui accenna alla opportunità di far rivivere penalità antiche come la deportazione, il bando, l'esilio, ecc. «Occorre poi anche studiare — propone il relatore — se non sia il caso di rinvigorire la tutela della persona e della funzione dei ministri, non sembrando che per i reati in loro danno sia adeguata all'altissimo ufficio l'aggravante prevista per tutti i pubblici ufficiali». Queste per sommi capi le più salienti novità della riforma.

Ma là dove il progetto assume interesse particolarissimo per i giuristi, è allorquando il ministro accenna alle innovazioni da apportarsi al Codice di procedura.

Tutti sanno che il Codice di rito è la garanzia della legge e della sua corretta applicazione. Ora, dieci anni di vita del Codice di procedura penale, ne hanno dimostrato ampiamente le lacune, i difetti e le insufficenze.

Siccome i tempi e gli eventi si ripetono talvolta con perfetta similarità, giova ricordare a titolo di curiosità storica e legislativa come le maggiori recriminazioni che si levarono dieci anni or sono contro il vigente Codice processuale si appuntavano soprattutto contro la sua deficiente elaborazione critica dovuta al fatto dell'esserne stata la discussione sottratta, con potestà di dubbio valore costituzionale, all'ampio esame delle Camere legislative, in virtù dei poteri delegati con la legge 20 giugno 1912.

Oggi il sistema dei poteri delegati alla Commissione si ripete e, vogliamo sperare, con esito più lusinghiero.

Il vigente Codice di procedura penale non ha a sua difesa neppure il baluardo di una lunga, rispettabile tradizione. Alcuni suoi istituti erano già stati svalutati nascendo. La lunga guerra mise naturalmente in tacere la riforma; oggi il problema giustamente risorge. Tutta l'ampia materia che riguarda le forme e i modi dell'istruttoria penale, la garanzia della libertà individuale, le nullità e i termini; tutto ciò che riflette la disciplina delle perizie e delle prove, tutto il sistema regolatore del giudizio in contumacia, del goudizio d'Assise e del Ricorso per Cassazione dovrà essere riveduto, rivalutato e riplasmato.

Il campo è vastissimo e la fatica non lieve. Auguriamoci che la fretta — talvolta improvvida — non pregiudichi e non danneggi la auspicata ponderazione ed elaborazione della riforma.

La visita del Prefetto all'Ospizio marino di Valdoltra. Mercoledì mattina il prefetto gr. uff. Moroni accompagnato dal medico provinciale cav. dott. Palcich si recò a visitare l'Ospizio marino Duchessa Elena d'Aosta della C. R. I. a Valdoltra. Accolto dal direttore dott. Comisso che gli presentò il personale dell'istituto, il gr. uff. Moroni insieme al dott. Palcich visitò lungamente tutti i padiglioni e i reparti per i vari servizi, mostrandosi ammirato di trovare nell'Ospizio marino un magnifico sanatorio moderno, di cui la Croce Rossa può andare meritatamente superba. Finita la visita, il Prefetto nell'accommiatarsi ebbe cordiali parole d'encomio per la direzione dell'istituto e per l'attività della Croce Rossa.

Onorificenza. Il segretario della Cassa di Risparmio Triestina dott. Bartolomeo Böhm, ottimo funzionario della locale Intendenza di Finanza ed addetto all'amministrazione politica, è stato nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Gli operai italiani che lavorano in Francia

e i loro diritti all'assicurazione d'invalidità e vecchiaia

La R. Prefettura ci comunica: In base all'art. 7 del Trattato di lavoro fra l'Italia e la Francia i lavoratori italiani, che si recano a lavorare in Francia godono del beneficio che i periodi di assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia da essi passati in Italia siano cumulati con quelli che essi hanno passato in Francia agli effetti del calcolo degli anni di assicurazione necessari, secondo la legge di ciascuno dei due paesi, per conseguire il diritto alla pensione, con la quota di integrazione dello Stato.

Affinchè al momento opportuno il singolo lavoratore italiano, che nel corso della sua vita lavorativa ha trascorso successivamente ed alternativamente periodi di lavoro in Italia ed in Francia, ottenga il riconoscimento di tale notevole beneficio, è necessario che esso curi con la maggiore diligenza la documentazione dei periodi di assicurazione passati sia in Italia che in Francia, in modo che le Amministrazioni competenti, quando dovrà farsi la liquidazione della pensione, abbiano gli elementi necessari.

Per ciò che concerne la documentazione dei periodi di assicurazione obbligatoria compiuti in Italia dai lavoratori italiani che emigrano in Francia, si dispone quanto segue:

1) Gli Uffici comunali, che provvedono a consegnare i passaporti rlasciati dalle Autorità competenti, ogni volta che il titolare del passaporto è un operaio od un contadino che emigra in Francia, cureranno, all'atto della consegna del passaporto all'interessato, di ritirare la tessera di assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia del biennio in corso, di cui l'emigrante sia titolare.

2) L'Ufficio comunale indicherà su tale tessera il numero e la data del passaporto, l'autorità che lo ha rilasciato e la località della Francia in cui l'emigrante intende recarsi. Tale annotazione sarà fatta come segue: Emigrato in Francia (Comune e dipartimento), con passaporto in data... N... Prefettura (o Questura) di...

Le tessere ritirate e così annotate saranno trasmesse dall'Ufficio comunale, per raccomandata, al Commissariato generale dell'emigrazione, Roma.

3) L'Ufficio comunale, inoltre, prima di consegnare il passaporto esigerà dall'interessato la presentazione del libretto personale di cui all'art. 51 del regolamento 28 agosto 1924 per l'assicurazione invalidità e vecchiaia e su tale libretto farà la medesima annotazione prescritta per la tessera, restituendolo quindi al titolare perchè lo possa esibire al ogni richiesta delle Amministrazioni francesi.

4) Gli Uffici comunali avranno cura d'informare di quanto sopra gli operai ed i contadini che intendono emigrare in Francia al momento stesso in cui domandano il passaporto, raccomandando però ad essi di non ritirare dal datore di lavoro, presso il quale sono impiegati, la tessera dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia per consegnarla all'Ufficio comunale se non dopo essersi informati presso l'Ufficio stesso che il passaporto è stato rilasciato ed è pronto per la consegna.

La seconda serrata allo Stabilimento tecnico

L'accordo tra gli industriali dello Stabilimento tecnico e le maestranze, per la nota vertenza sui cottimi non è stato raggiunto. Gli operai si presentarono ieri mattina in gran numero allo Stabilimento, ma non ripresero il lavoro in attesa di conoscere il risultato delle trattative tra i rappresentanti del Cantiere e la Commissione interna incaricata di chiedere la sospensione e il ritiro del nuovo sistema dei cottimi e la revoca del licenziamento dei tre fiduciari. I rappresentanti degli industriali dichiararono di non trattare finchè le maestranze persistessero nell'atteggiamento assunto; e la Commissione degli operai, ritiratasi, comunicò alla massa, riunita dinanzi agli uffici direzionali dello Stabilimento, il punto di vista manifestato dagli industriali. Pochè la riunione assumeva dentro lo Stabilimento il carattere di comizio, la Direzione fece fischiare le sirene e a questo segnale gli operai dovettero uscire. I nuclei di forza pubblica, presenti per mantenere l'ordine, non ebbero occasione di intervenire. Abbandonarono il lavoro anche gli operai dello Stabilimento tecnico che lavoravano al montaggio macchine del cantiere S. Marco.

Ieri sera, alle 17.30, gli industriali tennero una riunione per decidere sui provvedimenti opportuni.

Ringraziamenti sovrani. Il signor Franco Werk, segretario della Società fra proprietari di tipografia, ha ricevuto dalla Prefettura i ringraziamenti di S. M. il Re per il telegramma mandatogli in occasione del 25.o anniversario di regno dalla suddetta società.

Un altro Gran premio alle nostre scuole. Alle nostre scuole elementari comunali, che alla Mostra didattica nazionale di Firenze ottennero due Gran premi per l'edilizia e la didattica, in questi giorni, fu assegnato un altro Gran premio per l'igiene e l'educazione fisica.

Mostra di lavori femminili. Una interessante esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico da bambine e signorine, si è aperta nella scuola delle Ancelle della Carità, in via Rossetti 50. Degna veramente di lode è l'esecuzione dei lavori — alcuni dei quali bellissimi — in biancheria, stores e in colori. I lavori esposti sono stati in parte eseguiti per commissione e in parte sono a disposizione dei visitatori. Alla bella mostra — che è aperta giornalmente dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, fino al 15 corrente — si accede gratuitamente.

L'assemblea degli impiegati speditori

Iersera nella sala della Società Operaia fu tenuta l'annunciata assemblea del Sindacato impiegati speditori con grande numero di intervenuti, tra i quali erano rappresentate le ditte Adriatica, Intercontinentale, Parisi, Wetzler; numerosi anche gli impiegati di Mangili, Marittima, Gondrand, ecc.

Aperta la seduta, il segretario del sindacato, rag. Enzo Palmieri, salutò i colleghi accennando brevemente agli scopi economici della riunione, enumerò i benefici ottenuti a mezzo del sindacato a favore della classe impiegatizia, mettendo in rilievo l'operato del Direttorio che dovette superare non poche difficoltà per ottenere aumenti di stipendio, la régolazione delle posizioni economiche di singoli impiegati bisognosi e il riconoscimento degli anni di guerra come anzianità di servizio per gli ex combattenti dell'Esercito italiano, ed altri provvedimenti.

Aperta la discussione sulla relazione del segretario, parlò il sig. Riva e quindi il segretario provinciale della corporazione dell'impiego, sig. Nino Chiarelli, che espose agli intervenuti l'opera che la corporazione intende svolgere a favore della classe; infine perorò l'unione fra gli impiegati tutti per l'ottenimento di migliorie in relazione al costo della vita e alle mutate condizioni sociali.

Parlarono poi Cumar, di Lenardo, Zago, Coterle, De Santi, Riva ed altri prospettando le difficili condizioni economiche degli impiegati e la necessità di provvedere a migliorarle d'urgenza.

Fu deplorato il sistema di assumere personale straniero, adottato dalle aziende in spedizioni e fu deplorata l'inefficacia dell'azione svolta dall'Ispettorato del lavoro per frenare l'abuso delle direzioni di costringere gli impiegati a lavorare oltre l'orario prescritto.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Constatato come il costo della vita è novolmente aumentato in questi ultimi mesi e che i generi di prima necessità hanno subito notevoli aumenti; considerato che gli stipendi corrisposti alla quasi totalità degli impiegati, moltissimi dei quali ammogliati e con prole o con persone a carico, sono addirittura irrisori e costringono gli impiegati a condurre una vita di privazioni continue, di ansie e di sacrifici che ne abbassa la dignità e la serietà; considerato che aziende triestine in trasporti e spedizioni, grazie agli energici provvedimenti presi dal Governo nazionale a favore del porto e del traffico di Trieste, si trovano tutte in floridissime condizioni economiche ed in grado di svolgere un lavoro continuo, intenso ed efficace; — gli impiegati delle aziende triestine in trasporti e spedizioni aderenti al Sindacato speditori, riuniti in assemblea chiedono: che sia provveduto alla regolazione degli stipendi degli impiegati mediante la compilazione di una tabella che fissando uno stipendio base contenga tutti i successivi aumenti che debbono essere fatti in base all'anzianità, ai titoli di studio, ai meriti speciali, ecc. di ogni singolo impiegato; impegnano la Corporazione provinciale dell'impiego a svolgere efficace e pronta opera presso la Federazione degli spedizionieri affinchè sia decisa con ogni sollecitudine la questione e s'impegnano a sostenere unanimi l'organizzazione sindacale in tutte le decisioni, anche estreme, che crederà opportuno prendere affinchè i suesposti desideri siano accolti».

Fu poi approvato un vibrato ordine del giorno contro l'assunzione di personale straniero ed un terzo per l'applicazione del contratto di lavoro.

In chiusa il Direttorio comunicò la nomina di alcuni fiduciari nelle persone dei signori Welochousky, Eugenio Riva e Giuseppe Graceffa per l'Adriatica e Arialdo Zago e Bruno De Santi per la ditta Parisi, dopo di che la seduta venne tolta con riserva di riconvocare l'assemblea dopo i primi approcci della Corporazione con la Federazione degli spedizionieri.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Punture» — Novella illustrata di Mila.

L'esito del «Concorso degli acquari».

«Areoplani, brodi d'oro, e baci...» — di «Zia Mariù».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Alla Mostra biannuale d'arte. Ultimi giorni! La bella Mostra, organizzata dal Circolo Artistico nel padiglione del giardino pubblico, volge alla fine. Ancora oggi e domani: poi l'interessante esposizione d'opere dei nostri artisti, si chiuderà. Come è noto, i visitatori concorrono tutti, grazie a un biglietto numerato che ricevono all'ingresso, all'estrazione di due bellissimi quadri esposti: l'«Interno di S. Giusto» del Giordani e i «Fiori» del Rosmann: estrazione che seguirà domani.

Conferenza. Lunedì 13 corr. alle 20.30 nella saletta rossa dell'A. G. F. il sig. Scocciai Mariano terrà per incarico dell'Associazione studenti medi fascisti una conferenza sul tema «L'Italia nei secoli». Vi sono invitate le leghe studentesche, la C. S. N., il Gruppo femminile studentesco e gli studenti aderenti all'Avanguardia.

Colonia alpina della Cassa distrettuale per ammalati. Le bambine in possesso della tessera di legittimazione per la colonia climatica di Erpelle, devono trovarsi lunedì 13 corr., alle 12 precise, nell'atrio della stazione di Campo Marzio. La partenza seguirà alle 12.20.

Esposizione didattica della Scuola e del Ricreatorio di S. Croce. Domenica alle 9, dopo una significativa cerimonia organizzata da un Comitato composto di maestri della prima e della seconda Scuola elementare e dal direttore del Ricreatorio della Lega, sarà aperta la mostra didattica nell'edificio scolastico e nel Ricreatorio.

Concerto al Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 20.30, la banda del Ricreatorio R. Pitteri, terrà un concerto per i famigliari e gli amici sul piazzale del ricreatorio.

Gite per mare. Domani (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (partenza dal molo della Pescheria):

Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» (partenza dalla riva di piazza Unità:

Per Capodistria, alle 8, 10, 11, 12.5 B, 12.15, 15 B., 15.5 O. B., 16 B., 18 B., 20.30 B., 21, 21.30. Ritorno da Capodistria, alle 5.45 O., 6.10, 6.50, 9.5, 10, 12 B., 12.30, 13.30, 13.45, 17 B. O., 19.40.

Per S. Nicolò Bagni, alle 8, 8.5, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 15.5 O. B., 16, 18, 18.45, 20, 20.30. Da S. Nicolò per Trieste, alle 6.50, 8.45, 9.45, 12, 13.30, 14, 14.45, 17, 18, 19, 19.30, 20, 20.45.

Con i piroscafi della «Monfalconese» (partenza dal molo dei Bersaglieri):

Per Sistiana, alle 9 e alle 15. Da Sisitiana alle 13 ed alle 19.30; ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40, e da Sistiana alle 21.40, in caso di forte affluenza di pubblico.

Autocorriere per Barcola-Miramare Grignano. Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti, e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Dalle 20 alle 24 servizio continuato per Barcola e ritorno. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

I preparativi per le regate internazionali a vela
Un telegramma di Gabriele d'Annunzio

Fervono i preparativi per le regate internazionali a vela che avranno inizio domani mattina alle 10, con una grande regata di gala nel nostro porto. Alla prima gara parteciperanno tutte le imbarcazioni inscritte che sono più di sessanta. Questo magnifico stuolo di vele bianche presenterà una superba visione e sarà una delle più importanti affermazioni dello sport della vela.

Sull'antenna del Reale Y. Club Adriaco sventolano i guidoni delle numerose società che parteciperanno alle gare.

Nuova-York, Napoli, Genova, Venezia, Fiume, Pola, Parenzo, Capodistria saranno rappresentate alle regate e i gagliardetti di oltre 10 società sventoleranno durante le competizioni assieme a quelli antichi e gloriosi del R. Y. C. Adriaco.

In questi giorni di vigilia alla sacchetta, sita in quella insenatura tanto pittoresca del nostro porto, si vive febbrilmente. La sede del signorile R. Y. C. Adriaco rigurgita; le «uscite» non si contano, tutto viene provato e controllato per una «mise a point» impeccabile alle attrezzature.

Il molo Venezia è ancora pieno di magnifiche imbarcazioni che oggi saranno messe in mare. Animatissimi sono i commenti attorno alle svelte chiglie delle barche di nuova costruzione, come il «Tien-hoa», il «Mebi» campione italiano nelle regate di Genova, il «Lalla» e tanti altri. Tutti reduci vittoriosi dalle ultime regate corse a Napoli; il «Mebi» campione italiano nelle regate internazionali di Genova dell'anno scorso.

E' la prima volta che a Trieste prendono parte a nostre regate dei yachts napoletani che sappiamo tutti comandati dal fiore dei «skipper» partenopei. Auguriamo loro buon vento e che il nostro amarissimo sia teatro di rinnovate loro vittorie. I nostri equipaggi troveranno in quelli di Napoli dei meravigliosi competitori e le gare non potranno che assurgere ad alta importanza per qualità d'imbarcazioni e per comandi. Oggi stesso saranno tra noi altre 17 imbarcazioni, armate a tutto punto, da Venezia. Pola e Fiume che vengono ad ingrossare le file e contendere i vistosi premi.

Magnifici sono i premi che superano il valore delle 100.000 lire, e che si possono ammirare nelle vetrine del negozio «Al Duomo» in Corso Vitt. Em. III. Fra i molti premi vi sono ben 21 coppe di valore altissimo per le persone dei donatori. Bellissima quella di S. M. il Re; quella dell'«Adriaco», un vero capolavoro di oreficeria; quella che porta il nome di «Emo Tarabochia; quella delle Signore, e tante, tantissime altre.

Ecco il programma delle festività: Prima giornata: Domenica 12 luglio 1925. Ore 10: Regate di galà nel porto di Trieste; Ore 20: Partenza per Poggio Reale. Pranzo in comune al Ristorante Obelisco. — Seconda giornata: Lunedì 13 luglio 1925. Ore 10: Regate nel vallone di Capodistria. Ore 15.30: Regate nel vallone di Capodistria. Ore 20: Pranzo in comune nel Ristorante «Alle Bandiere». Ore 21.30: Ricevimento degli ospiti da parte del R. C. C. «Libertas» nelle sale della Società Unione. — Terza giornata: Martedì 14 luglio 1925. Ore 10: Regate nel vallone di Capodistria. Ore 21: Pranzo solo signori (luogo da destinarsi). — Quarta giornata: Mercoledì 15 luglio 1925. Ore 10: Regate nel vallone di Capodistria. Ore 15.30: Eventuali regate di eliminazione nel vallone di Capodistria. Ore 21: Ricevimento del R. Y. C. A. e premiazione dei vincitori a bordo del piroscafo «Venezia». — Quinta giornata: Giovedì 16 luglio 1925. Ore 5: Regate di crociera Trieste-Parenzo. Ore 20: Pranzo e premiazione al Ristorante Riviera di Parenzo. — Sesta giornata: Venerdì 17 luglio 1925. Ore 7: Crociera Parenzo-Trieste.

Per assistere alle regate gli invitati, le autorità e i soci potranno accedere sul piroscafo «Praga» messo gentilmente a disposizione dal «Lloyd Triestino» e che sarà ormeggiato in testa al molo Audace.

Fra i molti telegrammi di plauso e di adesione vi è quello di Gabriele d'Annunzio che ha inviato il suo entusiastico saluto ai fratelli marinai.

(Note di cronaca)

Onorificenza. Il nostro giovane concittadino Claudio Trapolin, tecnico dentista, ottenne in questi giorni all'Esposizione internazionale di Genova la massima onorificenza, cioè il Gran Premio e la medaglia d'oro per un nuovo sistema di dentiera che fu da tutti ammirato per l'accuratissimo lavoro e la sua grande praticità.

Lauree. Il concittadino Marino Wranitzky ha conseguito brillantemente la laurea in medicina presso la R. Università di Firenze, ottenendo il massimo dei voti.

— In questi giorni, alla R. Università di Bologna il signor Nicolò Brechler ha conseguito brillantemente la laurea in medicina e chirurgia.

Nuovo perito. Il dott. Egone M. Donnersberg fu nominato perito giurato nella lingua francese per il Distretto di questa Corte d'Appello.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Un grosso dolce peccato
Diecimila lire di crema-marsala

Dalla distilleria Attilio Depaul e C., in via Media n. 36, sparivano misteriosamente da parecchio tempo bottiglie di crema-marsala. Chi rubava? Per quanto si stesse sull'attenti, i colpevoli non si lasciavano cogliere; e d'altra parte, visto che gli ammanchi costituivano ormai un danno rilevante — diecimila lire, secondo i risultati di un inventario fatto in questi giorni — fu deciso d'informare della cosa il Commissariato di P. S. di via Brunner. E furono allora impartite disposizioni agli agenti investigativi che, giovandosi del sottile fiuto professionale, disposero quanto era necessario per cogliere gl'ignoti amatori del dolce liquore. Essi assunsero dapprima caute informazioni, per avere una base d'azione, e si appostarono poi, inosservati, all'esterno della distilleria, nell'ora in cui le operaie, finito il lavoro, ne uscivano. Dopo un'occhiata... analitica, fermarono due delle operaie e non tardarono ad accertarsi che le loro gonnelle eran molto pesanti, per la ragione che fra le pieghe eran nascoste parecchie bottiglie di crema-marsala. Le due operaie furono condotte in Questura, ove si qualificarono per Anna B., di 24 anni, e Giulia V., diciottenne. Interrogate, finirono per ammetter i furti continuati e, per l'insistenza dell'interrogatorio, fecero anche i nomi di coloro che si incaricavano di smerciare la refurtiva.

E fu così che avvennero altri arresti: Ida B. e Lucia V., accusate di ricettazione. Nella loro abitazione furono trovate parecchie bottiglie della crema tentatrice, ma sebbene esse ammettessero che si trattava di merce non onestamente acquistata, negarono di essere le ricettatrici sistematiche. Finirono, assieme alle altre due, alle carceri dei Gesuiti.

Una giovane operaia tenta di strangolarsi

Ieri sera, verso le 17.30, un inquilino della casa di via Riborgo N. 2, uscito dalla sua abitazione, quando giunse sulla rampa di scale che mette nell'atrio, scorse in un angolo semibuio una giovane donna in atto di stringersi qualche cosa intorno al collo. Pensò al momento che si stesse annodando una sciarpa, ma poi uditi dei gemiti soffocati e vedendo la giovane contorcersi in modo strano, come se volesse liberarsi da un incubo, vivamente sorpreso, affrettò il passo. Giunto vicino alla sconosciuta, che non s'era accorta della sua presenza, constatò con vivo stupore che la disgraziata aveva il viso stravolto e paonazzo e si sforzava di stringersi il collo con una cinghia di pelle, e ciò evidentemente allo scopo di strangolarsi. Senza indugiare, l'inquilino le strappò dalle mani le estremità della cinghia e con un secondo strappo le liberò il collo dalla stretta. Nel rapido svolgersi di quest'atto, la giovane si dibattè furiosamente e poi, svenuta, s'accasciò al suolo. L'altro corse a chiedere soccorso e in breve una folla di curiosi invase l'atrio della casa, dove giaceva la sconosciuta, provocando uno scompiglio che non cessò finchè non giunse il sanitario della Guardia medica a cui era stato telefonato. Sul posto non era agevole nè possibile procedere alle prestazioni d'urgenza alla sofferente e il sanitario, constatato ch'ella non versava in gravi condizioni, sebbene il suo corpo fosse scosso da un tremore convulso anche per estrema difficoltà di respiro, la fece adagiare sull'autolettiga, che la trasportò sollecitamente all'Ospedale Regina Elena. Ivi, la giovane ebbe le medicazioni che il caso richiedeva e fu giudicata guaribile in otto giorni, salvo complicazioni, poichè non presentava gravi lesioni, ma solamente delle suffusioni al collo, prodotte dalla stretta della cinghia. Dopo le prestazioni l'infelice, che fu identificata per Antonia Gionchetti, di 21 anni, abitante in via S. Daniele N. 3, addetta in qualità di operaia al Calzificio di via Cecilia de Rittmeyer N. 20, venne accolta nel secondo reparto.

Stanca della vita ricorre... all'ammoniaca

Ansante, trafelato capitò ieri, verso le 16, nella trattoria «Ai due amici», di Barcola, un giovane, il quale, rivoltosi al proprietario, chiese di poter telefonare alla Guardia medica per una giovane donna che aveva ingerito del veleno allo scopo di uccidersi. I pochi clienti che a quell'ora del pomeriggio erano nel locale, si levarono incuriositi dai loro posti, senza però riuscire a sapere nulla dell'accaduto, poichè il giovane, appena ebbe telefonato, se ne andò frettolosamente. Poco dopo l'autolettiga dell'istituzione sanitaria sostava davanti alla casa N. 128 della Riviera di Barcola, dove, al secondo piano, abitava con la sua famiglia la signorina Leopolda Malech, di 27 anni. Era questa giovane donna che aveva tentato di finirla con la vita. Intorno al letto, dov'ella gemeva e si contorceva, stavano ansiosi i famigliari. Il sanitario esaminò la giovane e rilevò subito che non si trattava di cosa grave. La Malech aveva ingerito un quantitativo di ammoniaca diluita e a metterla fuori di pericolo bastò il lavacro gastrico; perciò il suo trasporto all'ospedale non fu ritenuto necessario.

I motivi che indussero la giovane alla triste decisione però non sono noti, nè ella volle dirli.

Tre personaggi in cerca di disgrazie
L'arresto di una coppia in fuga e di una figura di contorno

L'autorità di polizia di Graz aveva comunicato in questi giorni alla Questura di Trieste una pratica che fu esaminata dal dott. Zecchini e che sollecitava l'identificazione di un sedicente negoziante, tale Ferdinando Kron, di 24 anni, da Vienna, allontanatosi da Graz il 2 u. s., dopo aver indotto a seguirlo una giovane donna, tale Giovanna Adler, di 21 anni, moglie di un negoziante residente a Graz. Nella pratica erano allegate le fotografie dei due amanti, ricercati oltre tutto per essere il Kron fuggito da Graz dopo aver commesso un grosso furto e un'ingente truffa.

Il dott. Zecchini incaricò due agenti di sorvegliare i forestieri provenienti da Graz e di fare un po' di rivista negli alberghi. Recatisi nell'albergo popolare di via Milano N. 29, gli agenti vi trovarono due individui sospetti, accompagnati da una giovane signora. Interrogati, i due dichiararono di essere in possesso di documenti di viaggio per l'America del Nord. Invitati a esibire tali documenti, essi cominciarono a protestare, affermando che si trattava di autentici passaporti. Ma i funzionari, benchè fingessero di credere agli ospiti, espressero loro un formale invito a recarsi in Questura.

I tre si recarono, sempre conversando con i funzionari, in Questura, dove furono ricevuti dal dott. Zecchini, il quale, esaminati i documenti, dichiarò subito:

— Questi documenti di viaggio non sono autentici!

— Impossibile: vede che ci sono i timbri e i bolli...?

— Sui bolli, non discuto; ma i timbri e le firme sono falsi!

I documenti veri, nei riguardi del signor Kron e della signora che lo accompagna, invece, li ho io — aggiunse il dott. Zecchini, il quale aveva sciorinate sotto il naso le fotografie inviate dalla Questura di Graz.

Alla vista della sua fotografia, la signora ebbe una crisi di pianto e svenne. Il tizio incognito allora si rizzò cavallerescamente a difendere la signora, esclamando:

— Questa donna è mia moglie e non ha nulla di comune con il signor Kron.

— No, no: la sua difesa è inutile. La signora è l'amante del Kron. Del resto non la difenda prima di averci giustificato lei stesso la presenza tra i due amanti.

Il Kron e la giovane signora confermarono di essersi allontanati da Graz per dissesti finanziari, ma negarono di aver commessi i reati loro addebitati.

Il terzo arrestato si identificò per il negoziante Alfredo Schina, nato nel 1895 a Graz, e dichiarò di essere estraneo alla faccenda. Tanto il Kron che lo Schina furono inviati alle carceri del Coroneo; la donna, a quelle dei Gesuiti. La Questura ha comunicato l'arresto della coppia e del terzo compagno alle autorità di Graz. Si continuano le ricerche sul conto della Schina.

Legnate misteriose a un carrettiere

Iersera, verso le 21.30, con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il carrettiere Giovanni Lena, di 35 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 621. Il medico gli riscontrò due vaste ferite lacere alla testa. Dopo le prime prestazioni, il Lena, che era preso dal vino, fu accolto nella divisione di turno. Dalle domande rivolte al ferito dal delegato di Questura, risulterebbe che il Lena era stato colpito con un pezzo di legno da uno sconosciuto in un locale nei pressi dell'Ospedale della Maddalena, per motivi che lui stesso non seppe precisare.

Del fatto fu reso avvertito il Commissariato di p. s. di via Vespucci.

Le malefate degli autoveicoli

Il bracciante Giovanni Obides, di 25 anni, passando ieri mattina dinanzi all'hangar del Lloyd Triestino al Porto Vitt. Em. III, andò a finire accidentalmente tra un camion ed il rimorchio, in modo da riportare la frattura dell'avambraccio destro. Si recò da sè alla Guardia medica, ov'ebbe le cure opportune.

Termine di corcorso prorogato. Il capo del locale Ispettorato sanitario delle Ferrovie dello Stato comunica che il termine di chiusura del concorso a sei posti di allievo ispettore fra laureati in medicina e chirurgia, già fissato al 6 luglio 1925, è stato prorogato al 10 agosto p. v.

Una serie d'infortuni sul lavoro - Sei feriti

Nella stiva di un piroscafo jugoslavo, ormeggiato al molo Fratelli Bandiera, precipitarono ieri tre operai occupati alla riparazione della caldaia. Essi stavano seduti su un'asse lunga tre metri, assicurata a due funi, ed erano intenti a raschiare la ruggine dalle tubature della caldaia, allorchè una delle funi si allentò in modo che i tre uomini precipitarono assieme all'asse nel fondo della stiva. Furono loro portati i primi soccorsi dal personale d'equipaggio e successivamente intervenne il sanitario della Guardia medica. Dei tre operai, Cosimo Vetrani, di 28 anni, abitante in via delle Pancogole N. 4, riportò la frattura del malleolo destro, una contusione al femore sinistro e lesioni agli organi interni; Giuseppe Falconetto, di 26 anni, abitante in via del Crocefisso N. 1, rimase contuso alla schiena e al cubito destro, e Antonio Vattovaz, di 37 anni, abitante in via Giuliani N. 29, fu contuso alla fronte e alle gambe. Dopo le medicazioni, solo il ferito più grave, cioè il Vetrani, fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena; gli altri due poterono invece rincasare per le cure domiciliari.

— A bordo di un altro piroscafo, il «Gerania», ormeggiato all'hangar N. 53 del Porto franco «Duca d'Aosta»; è pure avvenuto un infortunio sul lavoro, ieri alle 9. Il bracciante Giuseppe Baitz, di 25 anni, abitante in via della Tesa N. 47, s'era aggrappato al cavo del sollevatore durante la manovra di caricamento delle mreci per scendere dal piroscafo sulla banchina, ma, sollevato, gli venne meno la presa e cadde fuori bordo e poimbò sulla banchina da un'altezza di sette metri, in modo da riportare la frattura del bacino e gravi contusioni alla regione glutea sinistra. Fu avvertita la Guardia medica, che accorse per le prime cure, dopo le quali il ferito fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nella decima divisione.

— Una terza disgrazia accadde ieri nella Fabbrica macchine «Satima» di S. Andrea. Il trentenne Antonio Egedi, abitante a Servola, colpito alla regione addominale da una trave caduta dall'alto, riportò una grave lesione.

E due ore dopo, alle 11, pure nella stessa fabbrica, avvenne un altro infortunio, cagionato dalla caduta di un bullone, che colpì alla schiena il meccanico Mario Taletini, di 29 anni, abitante a Servola N. 354, producendogli una vasta contusione.

In tutti i due casi accorse il sanitario della Guardia medica, che prestò ai feriti i soccorsi necessari.

Omonimia. Giorni or sono riferimmo una notizia di cronaca comunicataci dal nostro corrispondente di Zagabria, in cui si rilevava, fra l'altro, che la polizia jugoslava nutriva sospetti sul conto di una giovane donna triestina, certa Sofia Turk, la quale risultava un'abilissima spacciatrice di banconote inglesi false e che sapeva mirabilmente sfuggire ad ogni ricerca, cambiando di nome e d'abbigliamento e facendo fugaci comparse nei vari centri del Regno S. H. S. La signora Sofia Turk, che abita nella nostra città, venne iersera ai nostri uffici e ci pregò di rilevare che ella non viaggia da molto tempo e quindi non ha nulla affatto di comune con l'omonima misteriosa spacciatrice di falsificati. Ella s'è anche recata alla Questura, ove il caso d'omonimia fu accertato.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Vittorio Reghent, di 10 anni, abitante a Contovello n. 5, per la frattura del radio sinistro; Carlo Kosak, di 49 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 16, per contusione al naso; Sergio Meucci, di 4 anni, abitante a S. Giovanni n. 1187, per ferita alla fronte; Ferdinando Volik, di 18 anni, abitante in via dell'Istituto n. 13, per ferita alla mano destra; Gisella Lulich, di 12 anni, abitante in via Gatteri n. 56, per scheggia di legno nel pollice destro; Jolanda Piccolo, di 14 anni, abitante in via Guerrazzi n. 16, per ferita all'avambraccio sinistro; Umberto Daltris, di 17 anni, abitante in via Madonnina n. 17, per ferita alla coscia sinistra; Mafalda Cainero, di 14 anni, abitante in via Rismondo n. 3, per lussazione dell'omero sinistro; Giglio Visintin, di ! anni, abitante in via Montecchi n. 11, per morso di un cane alla regione glutea e al costato sinistro; Giovanni Obidic, di 25 anni, abitante in via Navali n. 9, per la frattura dell'avambraccio sinistro; Amleto Fabris, di 18 anni, abitante in via Media n. 8, per ferita all'anulare sinistro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire per 16 chiamate esterne.

Cronaca giudiziaria

Il processo contro gli uccisori del suonatore ambulante

Iermattina doveva cominciare, dinanzi ai giurati, il dibattimento contro Mario Kerpan di Giovanni e Luigi Mersek di Giuseppe, imputati di omicidio premeditato per rapina del suonatore ambulante Giovanni Stoikovich, delitto che fruttò agli assassini un bottino di due lire e 20 centesimi.

Alle 9 erano presenti nell'aula delle Assise i giurati, il presidente d'Assise cav. Augusto Emiliani-Pescetelli, il cancelliere sig. Abruzzese, il P. M. sostituto procuratore generale avv. cav. Papio e l'avv. Zennaro, difensore dell'imputato Mersek; mancava invece il difensore dell'imputato Kerpan.

Il Kerpan dichiara che il suo difensore è l'avv. Berton, il quale, viceversa, con una nota del 7 corrente, aveva comunicato che rinunciava alla difesa, essendosi il Kerpan scelto un difensore di sua fiducia. A richiesta, l'imputato dichiara che questo difensore di fiducia egli non lo ha.

Il presidente invita quindi i giurati a ritornare nel pomeriggio, riservandosi nel frattempo di nominare per il Kerpan, che in ciò è d'accordo, un difensore d'ufficio.

E' stato nominato l'avv. Minio, il quale, nel pomeriggio, dichiara di accettare l'incarico purchè gli sia data la possibilità, nella giornata, di esaminare l'incartamento processuale e di conferire con il Kerpan. Viene composta la giuria e quindi il presidente comunica che il dibattimento s'inizierà stamane.







Teatri e concerti

Fenice. Si annuncia per oggi una serata che promette di riuscire particolarmente fervida e attraente: lo spettacolo in onore del m.o Roberto Stolz, il quale dirigerà un'ultima volta personalmente la sua briosa e fortunata operetta «Sogno in Riviera». Da varie parti era stata richiesta la replica del divertente lavoro. Aderendovi, la compagnia Maresca ha voluto approfittare dell'occasione per invitare l'autore di «Medi» e di «Burattino» a dirigere ancora una volta fra noi la sua più recente operetta. E con la compiacenza che lo distingue, Roberto Stolz ha accettato. Non c'è dubbio che il pubblico nostro festeggerà stasera cordialmente il geniale maestro e i principali interpreti del «Sogno», tra i quali figurerà oggi anche la fine e delicata Renata Altieri, nelle vesti della «Contessina Yvonne».

Iersera, all'ultima di «Clo-clo», un bel teatro e feste calorose a Iole Pacifici, protagonista deliziosa come sempre, e agli altri valenti interpreti.

Nazionale. La nuova proiezione di avventure: «Sperduti sull'oceano», che svolge una serie di drammatici avvenimenti, è assai vivace, ricca di episodi emozionanti e illustra con rara suggestione il grado di un nubifragio, che è tra le cose più forti prodotte dal cinematografo. Il pubblico, assai affollato a tutte le rappresentazioni, seguì la nuova film con trepida attenzione e curiosità e alla fine applaudì la graziosa D'Amelio e il bravo concertista di fisarmonica Ferretty. Oggi dalle 18 il programma si ripete.

Filodrammatico. Iersera, alla presenza di un pubblico numeroso e signorile, si è proiettata per l'ultima volta la bella cinecommedia «L'ombra d'oriente», che ottenne il solito successo.

Oggi, sullo schermo, «Il dio prigioniero», a cui faranno seguito un'altra proiezione assai interessante e un programma di varietà sostenuto dal comico Cecchelin.

Eden. Pubblico numeroso alla bella film «Il principe dell'impossibile», protagonista Elena Makowska, Ruggero Ruggeri ed Alfonso Cassini; le scene ed i quadri d'una bellezza straordinaria. I «5 zingari» come sempre festeggiatissimi. Oggi dalle 18 replica dell'attraente programma.

Saggio al Conservatorio G. Verdi

Brillante riuscita ebbe anche il terzo saggio finale del Conservatorio G. Verdi. Il bel programma fu svolto con bravura e quella dignità ed elevatezza artistiche che contrassegnano tutte le esecuzioni degli alunni di questo fiorentissimo istituto musicale. Una lode speciale va rivolta all'alunno di violino Carmelo Fanelli (scuola del prof. Viezzoli) che è una vera promessa, e al soprano Lia Svet (scuola del prof. Menotti Delfino), dalla voce limpida, ottimamente educata e già prossima ad una lusinghiera maturità. Entrambi raccolsero vivissimi battimani. Ebbero inoltre modo di farsi apprezzare e applaudire la signorina Lidia Signoretto (scuola di pianoforte della prof. Sylvia Fronz), la signorina Gemma Delvecchio (scuola di pianoforte del prof. Alessandro Costantinides), la signorina Nella De Marchi, dotata di vivacissimo temperamento (scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi) e la signorina Vera Romeo (scuola di pianoforte del prof. Eusebio Curellich). Fra i solisti ebbe successo inoltre l'alunno di violino Harry Samuel, istruito dal prof. Augusto Jancovich.

Al saggio partecipò anche la sezione orchestrale che possiede nel prof. Giuseppe Viezzoli un istruttore intelligente e sagace quanto diligente e amorevole. L'orchestra da lui guidata ripetè, fra il plauso entusiastico del pubblico, due tempi della «Serenata» op. 24 di Gondré, per orchestra d'archi, e il «Crepuscolo» del maestro Federico Bugamelli, composizione di pronta suggestione, che vide rinnovato il più caldo successo. Molti applausi, molti fiori e molte affettuose strette di mano furono la nota lieta di questa riuscitissima serata.

CINEMA E VARIETA'

Cinema-Teatro Modernissimo. Il grande successo de «Il controllore dei vagoni letto». Grande ilarità. Pubblico in folla, ieri, alle rappresentazioni della esilarantissima film «Il controllore dei vagoni letto». A questa film, tolta dall'omonima commedia di A. Bisson, non poteva mancare il successo, perchè è davvero divertentissima al massimo grado. L'interpretazione è semplicemente meravigliosa da parte della Leonie Laporte, di Oreste Bilancia, di Alberto Collo e di Vittorio Pieri. Oggi dalle 17 in poi, l'attraente spettacolo si replica.

«L'intrusa», con Jane Mercer, al Novo Cine. Oggi, dalle 17 in poi, si presenterà allo schermo la film di assoluta prima visione: «L'intrusa», della notissima casa «Universal», interpretata dalla celebre Jane Mercer. Il soggetto, eminentemente passionale, è stato tratto dalla vita di ogni giorno, e inscenato con grande lusso. Si prevede un grande concorso di pubblico a queste rappresentazioni.

«Jazzmania», con Mae Murray, al Cine Savoia. Folla impressionante a tutti gli spettacoli di ieri di «Jazzmania», capolavoro superbo e abbagliante di lussuosità, finemente interpretato da Mae Murray, l'artista incantatrice delle folle mondiali. Oggi repliche dalle 16.30 in poi. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Cine Edison. Oggi sullo schermo la beniamina del nostro pubblico: Leda Gys, nell'insuperabile capolavoro «L'arte di farsi amare», scene passionali che ebbero ovunque strepitoso successo.

CORRISPONDENZA APERTA

Pensierosa. Newport, nell'Arkansas, dista tre giorni da New York e l'altra Newport due giorni. Rivolgetevi al Consolato generale italiano di quello Stato. — *Ex sottoufficiale.* Nel corpo dei vigili urbani ci sarà presto un concorso; non è previsto al regolamento in vigore il riconoscimento del grado di brigadiere agli ammessi nel corpo già ex sottoufficiali del R. Esercito, CC. RR. e R. Guardia di Finanza; questi dovrebbero, come gli altri, iniziare la carriera, diventando vigili effettivi dopo due anni. — *Mariuccia parenzana.* La Guardia medica ha avuto la nuova autovettura in seguito ad... acquisto. — *Elettricista in erba.* E' presumibile che in quattro mesi la installazione della luce elettrica per la illuminazione nelle strade e nelle case di Barcola sia un fatto compiuto.

Un travetto statale. I direttori delle carceri sono funzionari del ruolo A dell'amministrazione delle carceri; i concorsi sono banditi dal Ministero dell'interno; si esige la laurea in giurisprudenza. — *Ex sottoufficiale.* L'arruolamento nelle R. Truppe metropolitane è pressochè permanentemente aperto. — *Mariuccia parenzana.* Da qualche allevatore; noi non diamo indirizzi. — *Aspirante ufficiale.* Voi fate tre domande ad ognuna delle quali occorrerebbe una risposta lunga una colonna. — *Renè.* Non facciamo reclame. — *Abbonato.* Occorre che la sentenza di divorzio sia resa valida in Italia.

Massaia. Per la conservazione dei pesci si adopera una salamoia aromatizzata che si ottiene bollendo in 15 chilogrammi di acqua: 1 chilogramma di sale, 10 grammi di foglie di lauro, 8 di coriandoli, 4 di macis, 100 di basilico e 2 di ginepro pestato; si filtra a freddo. — *Diciassettenne, Trieste.* Preparate una domanda regolare allegando copia dei vostri titoli e portatela personalmente al capo ufficio del personale. — *B. G.* Quella è cronaca. — *Pola.* Il capitano conte Calvi di Bergolo non è stato creato principe. — *Incerta.* 1) I giorni della nascita dei vostri figli sono giusti. 2) Il 7 novembre 1864 era un lunedì; l'11 febbraio 1869 un giovedì. — *Carmen.* La Società ex internati, confinati e carcerati politici ha sede in via Tarabochia 3; ivi potete rivolgervi.

Renato. Per fare il nocino prenda: noci immature contuse 75, corteccia cannella 2, buccia di limone 2, garofani 1, noce moscata 0.50, alcool a 95 gradi 600, acqua 800, zucchero 300. Le noci siano colte alla fine di giugno. Si tenga la miscela in bottiglia chiusa per tre settimane esposta al sole agitandola di quando in quando e poi si filtri. — *Impiegato.* Eccettuato il caso di avvenuta disdetta, l'impiegato privato che ha un'anzianità di servizio superiore ai 5, ma non ai 15 anni, ha diritto a 15 giorni di licenza. Il periodo passato presso altre ditte non conta. — *Beltrame.* Voi avete fatto una domanda seria e non avete avuto risposta; altri chiedono sciocchezze e sono accontentati. (Così parlate voi.) Non aver avuto risposta, significa poterla attendere ancora; prima di mormorare dovreste sapere che esiste un turno, che esistono delle esigenze ecc. Ma se anche così non fosse? Non sarebbe certo nè la prima nè l'ultima delle ingiustizie umane.

Benedetto N. Alla R. Scuola semaforisti i borghesi non sono accettati che agli esami per il conseguimento del brevetto di radiotelegrafisti. A tali esami i candidati si preparano nelle scuole private. Titolo di studio per l'ammissione quale radiotelegrafista alla Compagnia Marconi è la licenza tecnica o altra equipollente. — *Ermelinda.* Ricerche private, se non volete rivolgervi alla Questura. Se non avete fortuna o iniziativa non lo trovate più.

Notiziario sportivo

Finalissima IV divisione Itala-Edera Muggia

Abbiamo da Monfalcone, 10:

Domani, domenica, sul campo neutro della Monfalconese si avrà l'epilogo di questo combattutissimo campionato con l'incontro che dovrà dare finalmente la vittoria dello snervante campionato di quarta. L'Edera che si riteneva ormai sicura vincente dovrà invece sostenere l'urto dei bianco-neri gradiscani che in queste ultime domeniche seppero conquistare nuove brillanti vittorie. La partita sarà del massimo interesse, combattuta con accanimento da tutte e due le squadre e la vincente sarà realmente degna di fregiarsi del titolo di campioni giuliani di quarta divisione. Un largo stuolo di appassionati d'ambedue le squadre accompagneranno i propri beniamini per sostenerli con il proprio incitamento per tutti i 90 minuti di gioco.

Speriamo che l'arbitro designato sappia compiere coscienziosamente il suo dovere e con ciò evitare degli incresciosi incidenti. La partita avrà inizio alle ore 16 precise.

Il torneo per la Coppa Povh. Domani avranno inizio sul campo del Ponziana, gentilmente concesso, le partite per la disputa della Coppa Povh. Per quanto gli organizzatori sperassero nell'adesione di tutte le società triestine di quarta divisione, mentre di esse solo cinque risposero all'appello, pur tuttavia la presenza di équipes quali la Salus, la XXX Ottobre e l'Asas, che tenacemente battagliarono per il primo posto nei rispettivi gironi nell'ultimo campionato di quarta divisione, e di due squadre quali il Roiano e lo Stella, piene di entusiasmo e non certo disposte a far la parte di cenerentole, assicurano al torneo un esito dei migliori. Gli appassionati potranno dunque assistere — in questo scorcio di stagione — a lotte ad oltranza fra le cavalleresche contendenti, dotate di buona tecnica e della caratteristica «verve» delle squadre minori.

Domani verranno disputate le partite fra la Salus e il Roiano, e fra lo Stella e la XXX Ottobre, ambedue sul terreno di giuoco del Ponziana dalle 15 in poi. Salus e XXX Ottobre dovranno impegnarsi a fondo per aver ragione delle più giovani avversarie.

Eliminatoria Coppa Italia. Come già annunciato, domani avrà luogo la eliminatoria Coppa Italia campionato ciclistico italiano di squadre, su un percorso di km. 160 circa. La punzonatura delle macchine ed il sorteggio delle partenze avrà luogo questa sera al Caffè Milano, dalle ore 20 alle 22. Per la stessa ora sono convocati anche i componenti la giuria. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 11 di domani al Caffè Dante, in via Carducci, da dove partiranno alla volta di Opicina, per ricevere il via. Sei sono le squadre inscritte, che rappresentano le maggiori società ciclistiche della Regione e cioè: Sport Club Olympia, Club Veloce e Liberi e Forti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Comando della 58.o Legione S. Giusto. Tutti gli ufficiali e i capi squadra della Legione sono comandati di trovarsi in divisa domani, alle 8.30 precise, di fronte alla R. Capitaneria di porto, per prendere parte a una gita d'istruzione nel golfo e visita al Cantiere S. Rocco.

Federazione naz. Arditi d'Italia. Tutti gli arditi residenti a Trieste sono invitati in sede, viale XX Settembre 23, domani alle 9, per importanti comunicazioni.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli avanguardisti sono invitati alla conferenza del sig. Scocciai, sul tema: «L'Italia nei secoli», che si terrà lunedì 13 corr. in sala Dante, alle 20.30.

Sindacato fascista operai metallurgici e siderurgici. I fiduciari dello Stabilimento tecnico triestino sono invitati alla riunione che si terrà in sede questa sera alle 18, per importanti comunicazioni.

Corporazione studentesca nazionale. I soci sono invitati alla conferenza che Mariano Scocciai terrà lunedì 13 corr., alle 20.15, in sala Dante.

Società Amici del libro. I soci che hanno utilizzato le liste di adesione, sono pregati di consegnare in giornata gli elenchi dei nuovi associati e le quote riscosse, alla segreteria, presso la Biblioteca circolante di cultura de «La Vedetta Italiana», Corso Vitt. Em. 17-I, aperta ininterrottamente dalle 8.30 alle 19.

Unione magistrale triestina. Lunedì alle 10.30 congresso finale.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.30 si chiudono le inscrizioni per il convegno annuale. La partenza seguirà alle 6.30 dalla stazione di Campo Marzio con treno speciale; alle 7.30 arrivo a Erpelle; in marcia per San Servolo di Artuise; arrivo alle 11. Colazione dal sacco; ritorno a Erpelle alle 15.20; pranzo sociale; partenza alle 20; arrivo a Trieste alle 21. Tutti gli inscritti sono pregati di trovarsi oggi alle 20.30 in sede.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 18.30, tutti gli esploratori e i lupetti dei reparti di Roiano, dovranno trovarsi in sede, in divisa. Domani adunata del 3.o reparto alle 6.30, davanti alla sede. Gita e bagno; ritorno alle 13. Tutti gli esploratori del 6.o reparto marini, sono comandati di trovarsi lunedì alle 19 in piazza S. Francesco, per le ultime disposizioni riguardo all'inizio dell'attività.

U. O. E. I. I partecipanti all'escursione sul Monte Nevoso (m. 1796), si trovino questa sera alle 23.30 in piazza Carlo Goldoni, dove avrà luogo la partenza con l'autocorriera. Equipaggiamento da montagna; viveri dal sacco. In caso di maltempo, l'escursione verrà rimandata a domenica 19 corrente.

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi, dalle 17.30 in poi, allenamento dei calcisti sul campo dell'Edera. Domani alle 10.30, convocazione dei soci in assemblea generale ordinaria, che si terrà in una delle sale d'aspetto della stazione di Trieste Campo Marzio.

Circolo impiegati bancari. Alle 21, riunione dei calcisti per la partita che si giuocherà domani a Capodistria, contro il Monfalcone.

Edera S. Giacomo. Questa sera alle 21, i calcisti, podisti e nuotatori al ritrovo sociale di via dell'Industria 49, per comunicazioni.

Sport Club Espero. I calcisti della squadra riserve sono convocati questa sera per la formazione della squadra che giuocherà domani. Quei calcisti che non hanno consegnato le fotografie per i cartellini, sono invitati a farlo. Il Consiglio direttivo si raduna lunedì.

S. C. Arrigo Boito. Per questa sera sono invitati tutti i soci nella nuova sede sociale. E' stata sospesa la gita-bagno indetta per domani.

S. C. Aquila. Domani gita nei pressi di Lippiza. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 20.30.

Moto Club Trieste. Domani gita sociale alla volta di Abbazia. Ritrovo alla sede. Partenza alle 7.

C. C. Liberi-Forti. I corridori e i ciclo-turisti sono convocati per questa sera in sede, per urgenti comunicazioni. Domani gita.

La Società liutistica Euterpe terrà congresso sociale straordinario il 17 corr., alle 20.

Foot-Ball Club Roiano. Alle 21, tutti i calcisti in sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45: «Sogno in riviera», di Roberto Stolz.

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Sperduti nell'oceano», grande dramma di avventure.

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 alle 22.15 spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Un dio prigioniero», con La Plante; «Cuore senza pace», della casa Fox. Nella varietà il comico Angelo Cecchelin.

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema e varietà con la film «Il principe dell'impossibile», con Ruggero Ruggeri ed Elena Makowska.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Il controllore dei vagoni letto», brillantissima commedia con Leonie Laporte, Oreste Bilancia e Alberto Collo.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'arte di farsi amare», con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «L'intrusa», novità assoluta per Trieste.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Le sorprese del divorzio». Interpreti: Lia Mari, Leonie Laporte, Alberto Collo, Oreste Bilancia e Vittorio Pieri.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «L'implacabile», dramma passionale con Judex.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Pupille spente», dramma; «Ridolini esploratore», comica.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Carolina Regina d'Inghilterra», romanzo d'amore.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 10 per l'11 luglio

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 65; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 218; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11.

Turno Lloyd: marinai: 99; giovani cop. in I: 55; giov. in II: 54; mozzi coperta: 1; fuochisti: 208; carbonai: 110; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 35; marinai sud: 29; giov. coperta sud: 4; mozzi coperta sud: 2; fuochisti sud: 45; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 42; mozzi coperta: 30; fuochisti in I: 85; fuochisti nafta: 27; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Turno Nav. Libera T.: fuochisti: 39.

Totale inscritti al 10: 1404; imbarcati e cancellati 121; totale inscritti all'11: 1235.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Violetta», naz., da Arsa, con 350 tonn. carbone; «Recca», naz., da Monfalcone, vuoto; «Taranto», naz., da Venezia, con 12 pass., vuoto; «Italico», naz., da Venezia, con 1367 tonn. pirite; «Arturo Serena», naz., da Follonica, con 1550 tonn. pirite; «Tiziano», naz., da Marsiglia, con 8 pass. e 266 tonn. merci; «Zora», jugosl. da Sussak, vuoto; «Majdan», jugosl., da Metcovich, con 42 tonn. merci; «Kumanovo», jugosl., da Gravosa, con 56 pass. e 2 tonn. merci; «Palatino», naz., da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Diamant», jugosl., per Monfalcone; «Recca», naz., per Cardiff; «Cavallo», ingl., per Londra; «Vienna», naz., per Alessandria; «Kumanovo», jugosl., per Spalato; «Taranto», naz., per Durazzo.

BORSA DI TRIESTE

9-10 luglio 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 3½%	69.—	69.—	Lloyd T.	5680	5690
Cons. 5%	87.50	90.15	Lussino	526	525
Obbl. Ven	68.50	68.—	Martin.	234	237
B Tes. set.	94.—	94.50	Medit.	385	325
B.Tes.nov	94.—	94.—	Merid.	750	752
Bankitalia	1710	1750	Oceania	190	190
Comit	1505	1510	Premuda	760	760
B. C. T.	750	745	Tram	195	195
Credito	905	908	Tripcovich	445	445
B. Roma	115	116	Ampelea	500	500
Cred. Pop	325	325	Cant. nav.	211	213
Zivno.	310	312	Cem. Dal.	635	620
Generali	13520	13390	Isonzo	190	160
Ass. It.	2320	2300	Spalato	470	472
Infortuni	4780	4750	Kerka	415	415
Riun. A.	4150	4100	Gas Roma	1510	1560
Riun B.	4130	4130	Ilva	305	310
Adria	326	328	Off. nav.	127	127
Cosulich	333	335	Pastificio	310	310
Nav. Dal.	340	340	Pilatura	578	580
Gerol.	810	805	St. Tecnico	610	610
Libera T.	545	540	Terni	645	660
Istria-Tr.	330	310	Jutificio	510	510

Mercato calmo e povero d'affari. Cambi leggermente raddolciti.

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 125.50 a 127.50; Francia da 127.25 a 128; Londra da 131.70 a 132.20; Nuova York da 27 a 27.15; Spagna da 390 a 400; Svizzera da 520 a 530; Atene da 42 a 44; Berlino da 640 a 655; Bucarest da 12 a 13; Praga da 80.50 a 81.50; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 380 a 395; Zagabria da 47.70 a 48.20.

VALUTE: scellini da 380 a 390; dinari da 47.25 a 48; dollari da 26.90 a 27.10; pezzi da 20 franchi da 105 a 108; lire sterline b. n. da 131.50 a 132.

Cambio ufficiale dell'oro del 9 luglio L. 526.47.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 71.275; 3.50% netto (1902) 65; 3% lordo 47.325; 5% netto 90.50; Obbligazioni delle Venezie 3½% 70.40.

CAMBI: Francia 127.53; Svizzera 525.26; Londra 131.759; Olanda 1088; Spagna 392.70; Belgio 126.11; Berlino 642; Vienna 385; Praga 80.76; Rumenia 12.85; Argentina oro 25; Argentina carta 10.09; New York 27.105; Canadà 27.22; Oro 523.02; Belgrado 43.50; Budapest 0.038.

Borsa di Milano. Nella riunione odierna abbiamo avuto domande frequenti di Rendita e di Consolidato, che sono valse a spostare sensibilmente il prezzo verso chiusura. Nel mercato dei cambi, in reazione il Parigi e il Bruxelles. Tendenza meno ferma anche per il dollaro e il franco svizzero. Spostamenti di minore entità per la sterlina.

Rendita 73; Consolidato 90.60; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1520; Credito It. 920; Banco Roma 116; Credito Marittimo 570; Mediterranea 394; Meridionali 753; Rubattino 783; Libera Triestina 530; Cosulich 340; S. N. I. A. 313; Terni 666; Miani & Silvestri 180; Breda 430; Ansaldo 20; Montecatini 273; Metallurgica It. 184; Reggiane 7; Fiat 536; Isotta 7.70; Ilva 310; Elba 63; Linificio Canapificio Naz. 780; Lanificio Rossi 5200; Lanificio Targetti 454; Cotonificio Cantoni 6400; Cotonificio Veneziano 400; Cotonificio Meridionale 166; Cotonificio Turati 825; Tessuti stampati De Angeli 1725; La Soie de Chatillon 390; Rossari Varzi 1370; Toci 529; Bernasconi 350; Pirelli 1113; Industrie Zuccheri 975; Raffineria Lig. Lomb. 660; Distillerie It. 216; Riseria It. 240; Molini Alta Italia 1000; Eridania 600; Gulinelli 180; Edison 797; Adriatica di Elettr. 237; Elettr. Bresciana 279; Marconi 194; Vizzola 1740; Conti 550; Negri 310; Lig. Tosc. di Elettr. 370; Esercizi Elettr. 121; Esportazione It. Am. 800; Costruzioni Venete 332; Beni Stabili Roma 920; Grandi Alberghi 220; Fondi Rustici 338; Cementi Spalato 490.

CAMBI: Francia 127.50; Svizzera 525.50; Londra 131.60; New York 27.09; Berlino 642; Vienna 385; Bucarest 12.85; Belgio 126; Spagna 392; Praga 80.75; Budapest 0.038.

Borsa di Roma. Mercato animatissimo e ben disposto per la rinata fiducia nella politica del Tesoro dello Stato. Di questa disposizione si risentono innanzi tutto in misura notevole i titoli di Stato, tutti ricercatissimi. Anche gli altri titoli si avvantaggiano, ma con prudenza. Cambi leggermente migliori. Dopoborsa migliore ancora.

Rendita 73; Consolidato 91.05; Banca d'Italia 1765; Commerciale It. 1519; Credito It. 932; Banco Roma 115.60; Cosulich 346; Libera Triestina 550; Terni 674; Ilva 302; Montecatini 274; Gas 1556; Cementi Isonzo 165.

Borsa di Genova. Lo slancio iniziale è stato saggiamente frenato, ma alla fine le buone disposizioni del mercato si sono imposte e si ebbe una chiusura fermissima.

Rendita 72.40; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1765; Commerciale It. 1526; Credito It. 929; Banco Roma 116; Meridionali 761; Mediterranee 389; Libera Triestina 528; Cosulich 349; Montecatini 277; Terni 666.

Borsa di Torino. Il mercato apre fermo, per migliorare gradatamente e chiude con buone disposizioni. In vivace ripresa i titoli di Stato. Cambi in leggera miglioria.

Rendita 72; Consolidato 91.75; Commerciale It. 1526; Credito It. 937.50; Mediterranee 400; Cosulich 340.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 10 corr.: corso medio 70.40; Trieste 63; Milano 66; Roma 73.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79; Londra 103.60; New York 21.32; Spagna 309.75; Danimarca 437; Olanda 852; Norvegia 374; Svezia 572.25; Praga 63.40; Rumenia 10.20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 19.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; **GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

La gita a Padova

perdurando il maltempo, viene rimandata a domenica prossima, **FESTA DEL REDENTORE a VENEZIA**, con il medesimo itinerario e spesa.

Chi volesse approfittare del solo viaggio di andata-ritorno per Venezia, si rivolga al signor ENRICO TOFFOLETTO, via del Pesce N. 4, Trieste, che con tenue spesa potrà accogliere a bordo circa 500 persone.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, altro personale con attestati per privati e locali, offre prontamente per Trieste fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 63372 A

CAMERIERA fine cerca posto per villeggiatura oppure a giornata, città. Offerte «63174 A» al Piccolo. 63174 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, bambinaie, infermiere, bariste, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, privati, albergatori, Trieste, fuori offre Agenzia Valdirivo 21, Trieste. 63721 A

DONNA di cuore, affettuosa, offresi a famiglia tedesca o czeco-slovacca, quale bambinaia per non più di due bambini, o quale governante. Herma Pavel, Gorizia, Ristorante Grusovin, stazione Gorizia Montesanto. 63154 A

SIGNORINA seria, brava ricamatrice, occuperebbesi mesi estivi, anche per solo mantenimento, presso famiglia distinta in villeggiatura. E. K. fermoposta Volzana (Tolmino-Friuli). 14645 A

SIGNORINA, fina cuoca, offresi a famiglia signorile occuparsi viaggio America o Egitto. Offerte sub «63278 A» Piccolo. 63278 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, vicemadri ed altro personale hotels, alte paghe, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63372 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, lavapiatti, Trieste, fuori, cercansi subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 63268 B

BAMBINAIA praticissima con buone referenze locali cerca distinta famiglia per villeggiatura. Presentarsi dalle 14 alle 16 via Stuparich 21. 62900 B

CUOCA brava cercasi presso distinta famiglia per la Jugoslavia. Presentarsi dalle 11-12, Stencvich, Corso 11. 63366 B

CUOCO aiuto giovane, primaria pensione fuori, nonchè sottocuoca cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 63709 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Donizetti 5, porta 5, secondo piano. 63208 B

DOMESTICA, 150 mensili, famiglia senza bambini cerca. Ruggero Manna 16, porta 19. 64707 B

DOMESTICA semplice cerca famiglia 2 persone. Via Ginnastica 66, Villa. 64697 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercasi per due persone. Timeus 14, terzo, porta 15. 63250 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Piazza Sangiovanni 4, terzo, 17. 64659 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia; buona paga. Kandler 3, terzo. 646 47 B

DONNA capace per tutti lavori di casa cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Kandler 1, terzo, porta 13. 64693 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Chiozza 5, primo piano. 63300 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, pratica tutti lavori, cercasi prontamente. Depaul, via Gatteri 29, terzo piano. 63220 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molin Grande 9, secondo. 63230 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Corso Vitt. Em. III, N. 21, terzo. 63254 B

PRESTASERVIZI onesta, per alcun eore al giorno, cercasi prontamente. Corso V. E. 45, terzo, sinistra. 63224 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia alcune ore al giorno. Conti 24, terzo, porta 19. 14676 B

PRESTASERVIZI per mattina, piccola famiglia, cercasi, attestati o buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 64631 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per due ore giornaliere. Rivolgersi via Udine 2, primo, destra, mattina. 63134 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Roma 19, latteria, Laerh. 63170 B

RAGAZZA cercasi per lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 64701 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Rivolgersi via Foscolo 39, secondo, porta 7. 64705 B

RAGAZZA o ragazzetta brava, paziente per bambini cerca Derobbio, Ireneo della Croce 9, secondo. 64665 B

RAGAZZETTA per aiuto servizi domestici cercasi. Ginnastica 16, quarto. 63342 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

CAPOCONTABILE giovane, già impiegato bancario, offresi seria ditta commerciale. Scrivere Piccolo «63118 C». 63118 C

CHAUFFEUR meccanico offresi, anche fattorino. Indirizzo Piccolo. 64651 C

CORRISPONDENTE lingua tedesca e ungherese, pratico tutti lavori ufficio offresi anche come magazziniere. Scrivere «62766 C» Piccolo 62766 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, lunga pratica commerciale estero, lavoratore indipendente, a giorno tutte leggi amministrative, fiscali, occuperebbesi, scopo migliorare, presso società, primaria ditta. Offerte «63172 C» Piccolo. 63172 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, inglese, buone nozioni francese, lunga pratica bancaria commerciale, offresi. Scrivere Piccolo sub «63314 C». 63314 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, magazzino, con cognizioni contabilità cerca occupazione. Scrivere «63072 C» al Piccolo. 63072 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, assolto nautico, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte al Piccolo «63126 C». 63126 C

MAGAZZINIERE, ventottenne, perfetto, disposizioni direttive interne, esterne, forte cauzione camion, eventualmente occuperebbesi. Offerte «64301 C» Piccolo 64301 C

PITTORE muratore autorizzato assume qualunque restauro quartieri, locali, prezzi miti. Offerte Rigutti 13, secondo. Andrea. 8598 C

POSTO per portinaia oppure presso marito e moglie, cerca povera donna vedova. Fabio Filzi 13, latteria. 63344 C

SIGNORA seria cerca collocarsi presso persona sola, direttrice casa o fiducia. Scrivere «64727 C» Piccolo. 64727 C

SIGNORA offresi a famiglia signorile attendere neonato, aiuto lavori casa. Offerte Maiti, Casale 22, Gorizia 1726 C

SIGNORINA prima forza, conoscenza perfetta tedesco, inglese, francese, spagnolo, esperanto, perfettissima stenografia, dattilografa cerca posto. Offerte Piccolo «63112 C». 63112 C

SIGNORINA buona famiglia, diplomata igiene e pediatria, occuperebbesi presso bimbi e malati miti pretese purchè buon trattamento. Indirizzare «64673 C» Piccolo. 64673 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, parla e scrive italiano, tedesco, slavo offresi. Indirizzo al Piccolo. 64645 C

VENTITREENNE, licenza liceale, compiuto servizio militare, conoscenza inglese, serbo-croato, cerca occupazione. Offerte «63120 C» Piccolo. 63120 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, orologi. Ventisettembre 60. 63380 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 6, primo. 62344 CC

SARTA donna capace, svelta lavoro offresi giornata, modeste pretese. Scrivere «64725 CC» Piccolo. 64725 CC

SARTA donna e ricamatrice offresi lire 7 giorno Scrivere al Piccolo sub «63256 CC». 63256 CC

TABELLE, quadri e qualunque altro lavoro assume pittore. Corso Cavour 15, fondo legnami. 63070 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. CHIUNQUE possegga disposizioni cinematografiche, può prepararsi casa propria, ottenendo certificato idoneità. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5603 D

A. GIOVANI e ragazzi trovano pronta occupazione macelleria. Piazza Cavana 3. 8597 D

A. SIGNORINA intelligente, conoscenza tenitura libri, cerca ditta importante, paga 400. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 63268 D

APPRENDISTI per installazioni luce elettrica e condutture acqua, gas, cercansi prontamente. Stabilimento Pollack, via M. R. Imbriani 7. 64675 D

APPRENDISTI officina-garage, cercansi. Stuparich 4. 63290 D

CORRISPONDENTE commerciale, perfetto croato, cercasi due ore giornaliere. Scrivere: Casella 36, Trieste 5. 8595 D

DATTILOGRAFA praticante celerissima cercasi. Pendice Scorcola 330-I (angolo via Commerciale e via Pauliana). 63196 D

DONNA cucire, rammendare, cercasi prontamente Battisti 8, porta 4. 63248 D

FABBRI apprendisti e principianti da banco, cercansi. Via Pondares 10. 63298 D

FOTOGRAFO capace, bella presenza, cercasi: paga 160 settimanali, posto stabile. Offerte «62538 D» al Piccolo. 62538 D

FUOCHISTI due, primi, per caldaie stabili, cercansi. Riflettesi su persone anziane, serie, indiscussa capacità. Rivolgersi Adriasoda, Monfalcone. 63104 D

GARZONA sarta donna cercasi. Maiolica 16-I, dalle 9 in poi. 64795 D

IMPIEGATO primaria ditta, disponga capitale, sviluppo impresa seria garantita, assumesi prontamente. Offerte «8594 D» al Piccolo. 8594 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via dell'Istituto 32-V, sinistra. 63354 D

OROLOGIAIO cerca 15enne apprendista, intelligente, onesto, buona famiglia. Pitteri 4. 63216 D

RAGAZZA giovane e svelta, cerca Farmacia Lang, piazza Sansovino. 63130 D

RAGAZZA per banco caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63370 D

RAGAZZETTO 14enne onesto, laborioso, cercasi per consegna merci. Ind. Piccolo. 63158 D

RAGAZZI 2, volonterosi, buona paga, cercansi subito. Canova 6, tappezziere. 63162 D

RAGAZZI cercansi. Officina Silvestri, Torrebianca 17. 63396 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Alzetta, via Lazzaretto vecchio 41. 62910 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5 64691 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rossetti 26. 64735 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Via Udine 24. 63328 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonnina 39. 63292 D

RAGAZZO con paga, per negozio manifatture, cercasi. Fratelli Romano. S. Caterina 11. 63264 D

RAGAZZO pratico per trattoria cerco prontamente. Piazza Oberdan 1. 64663 D

RAGAZZO 16enne, praticante ufficio, cercasi. Chioderia Doiano. 63188 D

RAGAZZO per gelateria cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 63388 D

SARTA lavorante brava, mezza lavorante, cercansi prontamente. Ferrante, Cologna 14-III. 63228 D

SERBO-croato corrispondente pratico, 25enne, conoscenza italiano o tedesco, cercasi da primaria ditta, pronta entrata. Offerte sub «633336 D» al Piccolo 63336 D

SIGNORINA praticante volonterosa, conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «62966 D» al Piccolo. 62966 D

SIGNORINA o ragazzetta per a-jour punto inglese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63270 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo 64657 D

SIGNORINA 16-22 anni per rivendita cercasi subito. Offerte con pretese al Piccolo «14678 D». 14678 D

SIGNORINA praticante per contabilità e corrispondenza, cerco: buoni attestati Indirizzo al Piccolo. 63384 D

SIGNORINA cognizioni tedesco e dattilografia, cerco. Kolar, via Commerciale 2. 64798 D

STENODATTILOGRAFA italiana veloce, intelligente, possibilmente pratica lavori ufficio, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «63360 D» al Piccolo. 63360 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, pressi Oberdan, posta centrale, presso distinta famiglia, cerca impiegato stabile per 15 luglio. Scrivere «64659 E» al Piccolo. 64659 E

AMMOBILIATA presso famiglia che parli tedesco, adiacenze Roiano, via Udine, cercasi. Offerte: Chioderia Roiano. 63183 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 64717 E

CAMERE letto 2, pulitissime, elettricità, cercansi 1.o agosto presso distinta famiglia. Offerte «63198 E» al Piccolo. 63198 E

CAMERE 2 unite per 2 persone, possibilmente centro, distinto impiegato cerca. Scrivere «646669 E» al Piccolo. 64669 E

CAMERETTA modestamente ammobiliata, pulitissima, presso famiglia onesta possibilmente non mestierante, signorina seria cerca, miti pretese. Offerte «64671 E» al Piccolo. 64671 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi distinti, stabili. Offerte: Cortigiani, via Sterpeto 5, officina. 63362 E

PROFESSIONISTA stabile cerca per 1.o agosto si piazza Goldoni. Richiedesi severa pulizia, luce elettrica. Offerte sub «026 E» al Piccolo. Fino il 15 corrente. 026 E

STANZA, comfort moderno, buon costo, pressi porto V. E. III, signore cerca. Offerte «63178 E» al Piccolo. 63178 E

STANZA vuota, semiammobiliata, comodo cucina, cerco anche subito, pagando bene. Offerte «63182 E» al Piccolo. 63182 E

STANZA ammobiliata (vuota), modestissima, cercano coniugi soli. Offerte «63176 E» al Piccolo. 63176 E

STANZE 1-2 per ufficio, già ammobiliate, cerco per subito. Vamo, via Torrebianca 29. 63128 E

STANZETTA cerca donna distinta con bambina 7enne assente giorno. Offerte sub «63340 E» al Piccolo. 63340 E

STANZETTA e familiarità cerca 50enne affarista commerciante. Offerte portiere Madonna Mare 2. 8591 E

SPOSI senza prole cercano quartiere 2-3 stanamministratore stabili. Trattasi direttamente. ze, comfort, vuoto, centro, da proprietario o amministratore. Indennizzo indifferente. Offerte «14681 E» al Piccolo. 14681 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata, vitto, luce, massima pulizia, affittasi prontamente a due signori. Via Udine 4, porta 12. 63236 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, paraggi Stazione centrale affittasi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 63268 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina; altre per due amici, scapoli, uso ufficio affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 63268 F

A. CAMERE modeste, lussuose, diverse posizioni, nonchè uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63372 F

A. STANZE, ingresso libero, matrimoniali, salotto, cucina, vuote, dispone Sandri. Trentaottobre 17. 63306 F

AMMOBILIATA bella, affittasi. Torre bianca 10, terzo, destra. 63316 F

AMMOBILIATA elegante, luce, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 63124 F

AMMOBILIATA affittasi a distinta signora o signorina presso signora sola. Via Istituto 25 porta 4. Dalle 13-15. 63144 F

AMMOBILIATA due letti, esclusi bambini, luce, affittasi a persone distinte presso persona non mestierante. Indirizzo Piccolo. 64719 F

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 63334 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce, volendo salotto, anche vuota, uso ufficio, abitazione, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63324 F

AMMOBILIATA elegantemente, 2 finestre, luce, scrupolosa nettezza, affittasi a distinto serio signore. Via Istituto 37 A, II piano. 63312 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Via Ponte 7, secondo. 63218 F

AMMOBILIATA grande, elegante, distinto signore, affittasi. Via Udine 35, pianoterra, destra. 64689 F

AMMOBILIATA bellissima, affittano distinti coniugi a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 64643 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, offre piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 64633 F

AMMOBILIATA grande, luce, signore solo, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo 63392 F

AMMOBILIATE elegantissime garçonnieres, ingresso libero, una indipendente offre via Brunner 5, latteria. 64717 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signora. Via del Bosco 7, pianoterra. 63308 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63156 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 64747 F

MATRIMONIALE grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, attigua sala pranzo, pianoforte, bagno, eventualmente cucina, bel centro affittasi distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 63322 F

MATRIMONIALE tutto comfort, ariosa, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi subito. Gatteri 27, terzo. 63238

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 64677 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi, distinto signore. Commerciale 9, terzo, Morpurgo. 63166 F

STANZA vuota, ingresso libero, centralissima posizione, luce elettrica, telefono, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 63190 F

STANZA ariosa affittasi, due distinti signori. Tiziano Vecellio 11, porta 8. 63356 F

STANZA matrimoniale, camera pranzo bene ammobiliata, volendo bagno, comodo cucina, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 63324 F

STANZA ammobiliata, luce, bagno affittasi prontamente a distinto anziano. Fabio Severo 21, mezz. 63226 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Ferriera N. 49, III, porta 14. 64729 F

STANZA uso ufficio ingresso libero, luce, centro, affittasi. Scrivere «63258 F» Piccolo. 63258 F

STANZA soleggiata, grande, luce, buon vitto, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 63272 F

STANZA ammobiliata affittasi per 15 corr., con vitto. Madonna Mare 12, porta 8. 8593 F

VITTO buono darebbe distinta signora a due tre persone distinte. Corso 1, terzo, destra. 62920 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. AFFARI commerciali, ragioneria, computisteria, corrispondenza, lingue, stenografia. Insegnamento teorico-pratico accelerato. Iscrizioni giornalmente 9-20. «Italia», Corso 45. 63084 G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbocroato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate 16 G

ANNI perduti riacquistansi. Scuola Audace, Lavatoio (angolo XXX Ottobre). Informazioni giornalmente. 14617 G

ASSOLTO liceale, espertissimo, impartisce lezioni, ripetizioni latino, italiano, francese, matematica durante vacanze, prepara esami scuole medie. Indirizzo Piccolo. 63194 G

CONVERSAZIONE spagnola cercasi. Scrivere «63244 G» Piccolo. 63244 G

ESAMI ottobre: chiedere informazioni «Gruppo Insegnanti» 11-16, 15-20 Ventisettembre 31 62882 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31. 62824 G

«ITALIA» Corso 45. Istituto scolastico autorizzato. Insegnamento razionale. Preparazioni accelerate qualsiasi esame. Corsi riparazione ottobre. Ripetizioni. Iscrizioni giornalmente 9-20. 63084 G

LEZIONE di tedesco impartisce maestra. Via XXX Ottobre 12, III. 63218 G

MAESTRO Curiel, Battisti 22-IV, passa spartiti, accompagna canto, concerti, istriuisce, dirige coro 64667 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14613 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'argento formato biscia, smarrito. Portarlo verso mancia indirizzo al Piccolo. 63274 H

PENNA stilografica oro rinvenuta. Rivolgersi portineria Pretura, via Sanità 19. 8596 H

PERSONA conosciuta, che mercoledì pomeriggio si appropriò cagnetta pechinese, pregata, scanso denuncia, portarla XX Settembre 95-III, verso mancia. 63364 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO centrico, vuoto, 7 ambienti, comfort; altri 2-3-4 camere, cucina affittansi. Valdirivo 21. 64721 I

A. OFFRO appartamenti mobiliati, vuoti, più grandezze, diverse località, prezzi miti. Sandri, Trentaottobre 17. 63306 I

A. QUARTIERE vuoto due camere, cameretta, cucina, altro in villa, vuoto, due camere, bagno cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 63268 I

A. QUARTIERI vuoti, quattro cinque stanze, bagno, altri ammobiliati, due tre stanze cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 63268 I

ALLOGGIO casa nuova, tre stanze, camerino bagno, ripostiglio cucina, cantina, semiammobiliato, comfort moderno, affitto minimo. Offerte «63280 I» al Piccolo. 63280 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizione, vuoti, ammobiliati più di 67 scambi, tutte occasioni, nonchè ville, magazzino, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 63372 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, paraggi riva Sauro, affittasi stagione a distinta, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 63332 I

APPARTAMENTO centrale, primo piano, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, luce, gas, scambierei con 5-6 stanze stesso comfort, anche non centro, oppure otto stanze centrissimo. Offerte dettagliate «63338 I» al Piccolo. 63338 I

APPARTAMENTO 7 stanze, I piano, paraggi Acquedotto, cedesi vuoto; altro 3 stanze, semiammobiliato. Toro 8-II, destra, dalle 9-11. 20243 I

CAMERA, cucina, comfort, cambiasi con in più camerino. Indirizzo al Piccolo. 63140 I

MAGAZZINI adattabili per garage 4 per 8, 4 per 13, 5 per 7 affittansi. Indirizzo al Piccolo 63180 I

MAGAZZINO con retro bottega, adatto per qualunque commercio cedesi prontamente. Boccasio 16. 62334 I

MAGAZZINO in corte affittasi. Via S. Anastasio 8, per le chiavi Luin, via della Loggia 11. 63260 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Ponziana 126, secondo, destra. 62908 I

QUARTIERE bellissimo, nuovo, 3 stanze, 1 cameretta, camerino, cucina con più piccolo scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 62802 I

QUARTIERE centralissimo, vuoto, 7 stanze, primo piano affittasi. Valdirivo 23, I. 63374 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato cedesi. Rivolgersi Madonnina 43, Medri, paraggi Lloyd. 63310 I

QUARTIERE ottimo, due stanze, camerino, scambio con tre, camerino. Indirizzo al Piccolo. 63266 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 6, IV, destra, dalle 11-12. 63234 I

QUARTIERE grande, vuoto affittasi pronta entrata. Rossetti 11, I. 64679 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, pronto, affittasi pagamento tre anni anticipati. Indirizzo al Piccolo. 64743 I

QUARTIERE 5 stanze, in villa, comfort moderna, garage, posizione amenissima, disponibile Milliava, Caffè Centrale, dalle 11-13. 63402 I

UFFICIO indipendente, completamente arredato, luce, telefono, primo piano, cedesi. Scrivere sub «62614 I» Piccolo. 62614 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO 4 stanze, possibilmente centro cercasi. Ottimo compenso offerente. Offerte «64703 L» al Piccolo. 64703 L

APPARTAMENTINO elegante, centrale, indipendente, luce, composto matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, cercasi. Scrivere sub «62946 L» al Piccolo. 62946 L

APPARTAMENTO piccolo, arredato oppure due camere con cucina presso distinta famiglia cerca industriale tedesco, ammogliato. Pregasi indicare pretese Casella postale 160, Trieste. 60954 L

APPARTAMENTO centrale, vuoto, semiammobiliato, 4 stanze, bagno, cercasi. Scrivere sub «63002 L» Piccolo 63002 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, comfort moderno, primo secondo piano, posizione centralissima, vuoto cerco immediatamente, esclusi mediatori. Offerte «63138 L» al Piccolo. 63138 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile oppure villa con giardino da 8 a 10 stanze, posizione centrale, possibilmente distretto S. Andrea cercherebbe distinta famiglia. Scrivere o presentarsi Piazza S. Caterina 4, Consolato di Francia, dalle 10 alle 12. 63168 L

APPARTAMENTO due tre stanze, cucina, camerino, paraggi via Rossetti, Piccardi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64683 L

CAMERE (due) e cucina, acqua, gas, cerco. Indirizzo al Piccolo. 62790 L

CAMPAGNA buona per coltivare, con quartiere cercasi. Offerte «63326 L» al Piccolo. 63326 L

MAGAZZINETTO oppure subaffitto per motocarrozzella cercasi. Slataper 10, porta 16. Tel 2600. 63142 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, cercasi. Mediatori esclusi. Pagansi spese. Scrivere «63739 L» Piccolo. 63739 L

QUARTIERE tre stanze, fuori città cercasi. Offerte «64739 L» al Piccolo. 64739 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

CANI tedeschi, ottima guardia, difesa personale, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 63160 M

APPARECCHIO radio vendesi causa partenza. Romagna 4, I., ufficio ore 17-19. 63346 M

APPARECCHIO fotografico 9 per 12 vendesi. Corso 21, IV, sinistra, ore pomeridiane. 63346 M

APPARECCHIO fotografico Goerz 6 e mezzo per 11 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63202 M

BANCHI per generi alimentari e altri oggetti vendo. Via Settefontane 22. 63042 M

BAULI 2 grandi, nuovi, prezzo mite, vende macchinista Teatro Fenice. 64723 M

BOLLITORE, lampada gas, vestiti, stivali uomo vendonsi. Mazzini 9-IV. 63268 M

CANE lupo, pura razza, bellissimo esemplare vendesi. Mazzini 47, II. 63276 M

CAPRE 2, una con latte, vendonsi. Servola 176-I. 64711 M

CAPRIOLI due, vivi, giovani, vendonsi. Garage Coroneo 45. 64745 M

CHIOSCO ferro trasportabile, nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63388 M

FRANCOBOLLI grande partita, specialmente Levante, nonchè collezione Schanbeck vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 64629 M

JOLE 8 metri, due remi, timoniere, chaveti lire 500. Francesco D'Este, Isola. 63116 Q

LAMPADA luc elettrica per camera letto e trasportabile, vendo. Amicis 15, porta 6. 63252 M

LIBRI rari (raccolta) cedo, anche singolarmente ad amatori privati, esclusi librai e rivenditori. Scrivere «63232 M» al Piccolo. 63232 M

LIRA elettrica, valigie tela, borse pelle, poligrafo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62985 M

MACCHINA scrivere modello, seminuova, tabulatore decimale vendo causa partenza. Straoccasione. Cadel, negozio Battisti 13. 14679 M

MACCHINA cucire Singer originale, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. Della Vedova, Ventisettembre 60. 63380 M

MAGLIO nuovo vendesi. Bosco 44. 63394 M

OGGETTI giapponesi, cinesi, paraventi, avorii, bronzi artistici, servizi diversi, valigie, pelliccie ed altri articoli orientali vende marittimo. Canova 20, porta 4. 14674 M

TOMBA vuota monumento vendesi. Via S. Vito 5, porta 17. 64685 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64471 M

VIOLINO tre quarti con busta e arco vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo Visitare dalle ore 11-14. 63352 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BOLLI, cartoline commemorative beneficenza, aviazione cercasi. Offerte «14368 N» al Piccolo. 14368 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti e su lettera, così pure raccolte, acquisto a prezzi altissimi. Negozio via Giacinto Gallina 3. 60966 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze, pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 63288 NN

CAMERA matrimoniale, altra 1 persona, belle, quasi nuove, vendonsi. Maiolica 16, porta 8. 63376NN

CAMERA letto mogano lucida, psiche, farmacie; altra chiara, lavorazione friulana, nuove, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 14675 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con suste 1500 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 63392 NN

CAMERE pranzo, sedie pelle 1900 altre lussuosissime; grande assortimento mobili diversi, prezzi soliti convenientissimi. Punzo, Carducci dieci. 63058 NN

LETTI due, suste, materassi 450, chiffonniere, lavamani, sgabelli, altri mobili tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 14676 NN

MOBILI per stanza letto, pranzo, pianino, cassaforte, pulto americano, altri oggetti vendonsi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 8592 NN

OTTOMANA, suste, materassi e qualunque genere tappezzerie, vendo. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 14680 NN

OTTOMANE, divani, letto, suste, materassi, brande, grande assortimento vende tappezziere. Maurizio 9. 64731 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severa 36. 64155 NN

PIANINI di primarie marche estere vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 62340 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 14608 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Hofmann e Czerny» scambi. Pianino tedesco, incrociato, tre pedali, lire 4600. Mezzacoda nero, viennese 2300. Armonium, americano vendonsi. Via Sanità 16 63302 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, primarie fabbriche, scambi facilitazioni. Zannoni. Riborgo 45, Corso. 63378 NN

PIANINO eventualmente pianoforte cercasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca. Offerte «62616 NN» al Piccolo. 62616 NN

PIANINO nero, bellissimo, modello incrociato vendesi. Ugo Foscolo 38, II, sinistra. 8599 NN

PIANO mezzacoda o tre quarti, ottima marca, anche usato, eventualmente verso scambio pianino usato Lehman cerco con compenso. Offerte «64695 NN» al Piccolo. 64695 NN

PULTO buonissimo stato, vendesi escluso mediatori. Rossetti 24, porta 2. 63262 NN

SALOTTINO in pelle vendesi occasione. Palestrina 2, magazzino. 64687 NN

SALOTTINO con fioraia vendesi. Scala Belvedere 1-III, dalle 9-12. 63136 NN

SCRIVANIA tipo americano, con saracinesche, cercasi. Offerte con prezzo «64639 NN» al Piccolo. 64639 NN

SCRIVANIA americana ottimo stato, cercasi. Offerte con ultimo prezzo «63146 NN» al Piccolo. 63146 NN

SPECCHI 2, adatti salone laboratorio, letto, trousseau, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64661 NN

TAVOLO lusso 6 persone vendesi occasione. Commerciale 32, porta 7. 64635 NN

TAVOLO, fioraia, sedie, canapè, occasione vendonsi. Romagna 26, secondo. 14677 NN

TAVOLO (96x124) adatto per laboratorio vendesi. Largo Santorio 5. Delloste. 654741 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini. Portici Ponte Fabbra. 63350 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 1793 O

BARACCHE smontabili, larghezza metri 5 e 6 lunghezza metri 12 e 20, corredate pavimento, soffitto, copertura eternit o tegole, liquido occasione. Offerte «14628 O» Piccolo. 14628 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi. Via Pane, telefono 11-54. Coen. 1624 O

CAPPELLI signora, grande scelta modelli, vendonsi sotto prezzo, occasione. Roiano Barbariga 2, IV. 62106 O

CASSEAFORTI compransi e vendonsi. Coen. Via Pane, telefono 11-54. 1625 O

DISTURBI più vari causati dall'anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetito, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e in tutte le altre farmacie. 180 O

DITTA seria con negozio elegante cercasi per vendita confezioni signora, conto deposito, referenze. Scrivere Basili, Villafranca 55, Torino. 5640 O

LIQUORE e Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo per il reumatismo sia acuto che cronico, degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni, in commercio in forma liquida o secca, preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 180 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler. XX Settembre 12, Sebastiano 6. 62300 O

RADIODILETTANTI. Materiale radiofonico sceltissimo, prezzi più convenienti. L. A. R., Bologna, Deposito S. Nicolò 13. 63206 O

STIVALI uomo solidissimi, tutto cuoio, costano solo lire quarantanove. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 63122 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANZE serie, importanti, assumerei, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5629 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTO noleggiasi a società e privati, prezzo da combinarsi vantaggioso. Offerte «64713 Q» Piccolo 64713 Q

AUTOCARRO Waf, funzionante a nafta, portata 35 quintali, bollato perfetto, ordine, vendo 9000. Zurla, Lanse 190, Bologna. 6637 Q

AUTOVETTURETTA Peugeot, chassis adattatissimo per camioncino, vende forestiero, per urgente bisogno. Coroneo 45. 64745 Q

BICICLETTA a motore Diag vendesi. Nicolò Machiavelli 30, meccanico. 63200 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Ginnastica 16, IV. 63342 Q

BICICLETTA acquisterei occasione. Offerte sub «63343 Q» Piccolo. 63348 Q

BICICLETTA nuova, occasione vendesi. Rivolgersi portinaio, via G. Carducci 12. 63242 Q

FIAT 15 ter occasione vendesi, carrozzeria giardiniera, posti 23, cappotta nuova, cambio e differenziale perfetto stato, piena efficienza, lire 15.000 trattabili. Leoni, Ginnastica 46.

IMPIANTO elettrico completo automobile vendesi occasione. Garage Coroneo 45. 64745 Q

MOTOCICLETTA vendo occasione. Guardia n. 1. 63296 Q

MOTOCICLISTI, Insuperabili gomme Goodyear, tutte misure correnti, pronte. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo 20. 62758 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A. DENARO, ogni quantitativo disponibile buone condizioni. Piazza Goldoni 3, primo. 63268 R

BOTTEGA con arredamento per calzolaio affittasi o vendesi anche vuota. Tesa 196. 64715 R

BUFFET completo d'inventario affittasi prontamente, affare lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 64655 R

CAPITALISTA corretto cercasi per trattare direttamente affare ingrandimento clientela, con eventuale interessamento utili. Indirizzo al Piccolo. 63304 R

CAPITALISTA socio 50.000 per succesione vecchia, avviatissima, conosciuta azienda commerciale in piena efficienza, cercasi. Offerte sub «64699 R» Piccolo. 64699 R

CEDO grande albergo ristorante, 60 letti, ricco inventario biancheria, grande luogo industria. 120.000. Mediatori pagati. Indirizzo Piccolo. 62874 R

DECRETO d'osteria acquisto o affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 63386 R

DENARO accordasi verso preziosi. Offerte sub «64737 R» Piccolo. 64737 R

LATTERIA avviata vendesi subito prezzo mitissimo. S. Francesco 30. 63132 R

NEGOZIO commestibili, compreso quartiere, anche adatto altro scopo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63294 R

TRATTORIA con giardino, forte lavoro, ricco inventario, affitto minimo, paraggi S. Giacomo, vendesi prezzo irrisorio causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 63320 R

In seguito a malattia contratta in guerra, dopo lunghe sofferenze, questa notte cessava di vivere a soli 31 anni

DONATO NARDO

Straziati di indicibile dolore, la madre **LUCIA**, i fratelli **ANTONIO** e **MARIO**, la sorella **SANTINA**, la nipote **NERINA**, la fidanzata **EUGENIA GIBERNA**, a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 12 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 luglio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIUSEPPE BLAZEK

d'anni 66

sellaio presso la Fabbrica birra Dreher

dopo lunghe e atroci sofferenze spirò stamane alle 9.30, lasciando la desolata consorte **ANNA** che, in unione a tutti gli altri parenti, dà la triste notizia ai conoscenti.

I funerali seguiranno domenica alle 9.30, partendo dalla casa N. 514 della Rotonda del Boschetto.

Trieste, 10 luglio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrate in occasione dell'irreparabile perdita della loro cara madre

EMILIA PRELESNIG

ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia con il gentile invio di fiori o in altra guisa, vollero condividere il loro immenso dolore.

Trieste, 10 luglio 1925.

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri furono erroneamente omessi i nomi del figlio **EMILIO** e della nuora **ERMINIA** e nipotini.

Famiglie:

PRELESNIG, STANISLANSKI e LULICH

NEGOZIO commestibili, affitto minimo, vendesi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 63222 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

AFFARE d'occasione: 2 case con albergo-restaurant, caffè, tutto ammobiliato, vicinanze Trieste, splendida località, vendesi lire 135.000, passivi 65.000, cinque per cento per 5 anni, saldo lire 70.000. Bisiak, Gelsi 6, III. 63164 S

CASA con giardino o villetta, paraggi Rossetti Michelangelo, Chiadino, acquistasi, circa 100 mila. Scrivere «63390 S» Piccolo. 63390 S

CASETTA uso villetta, comfort moderno, acquistasi direttamente. Offerte «63152 S» Piccolo. 63152 S

GRIGNANO vendesi villa 20 locali, piena efficienza, ammobiliata, adatta albergo-pensione annuale; 10.000 m. 2 vigna, frutteto, parco, posizione incantevole, prezzo conveniente. Sub «63400 S» Piccolo. 63400 S

OCCASIONE. Per 25.000 vendesi a Isola casa con 2000 m. q. terreno. Informazioni presso Caffè pensione «Menis», Isola. 62474 S

PORTOROSE vendesi villa ammobiliata. Rivolgersi Coroneo 17, Rastelli. 62632 S

STABILE centro, massimo 500.000, acquistasi. Pronte offerte sub «63210 S» Piccolo. 63210 S

STABILE con magazzino, capienza 6 auto, acquisto. Dispongo 150.000 saldo. Gortan, via Roma n. 20. 63214 S

STABILI di rendita, ville, diverse casette, campagne, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 63164 S

TERZO (Carnia): vendesi villino, ampie adiacenze, 7 locali, con annessa stalla e accessori (fabbricati seminuovi), posizione incantevole, indicata per soggiorno estivo, vasto frutteto 2000 m. q. circa, prezzo 40.000, esclusi mediatori. Rivolgersi studio capomastro Fosio Giona. Tolmezzo. 600 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

AMENISSIMA villeggiatura Carnia, alloggio-vitto lire 16. Rinomata Pensione Fiorillo, Villasantina. 14625 T

ERPELLE-Cosina, m. 500, «Albergo Isonzo», stanze a disposizione. 63186 T

ISOLA spiaggia affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 63330 T

OLTRA, pressi S. Nicolò, affittasi casa ammobiliata, 2 stanze, tinello, cucina, per stagione estiva. Via S. Giusto 1-I. 63148 T

OPICINA affittansi 4 stanze ammobiliate, uso villeggiatura. Rivolgersi Osteria Sociale. 63184 T

PORTOROSE cerco 3 camere, cucina, ammobiliate, per inverno. Scrivere sub «63246 T» Piccolo. 63246 T

VILLA ammobiliata, 3 stanze, cucina, vicino spiaggia Casarossa-Portorose, affittasi. Rivolgersi Agenzia Pubblicità, Pirano. 1724 T

ZUGLIO-Carnia, vicino Arta, affittansi stanze con pensione. Albergo Iosio. 63284 T

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. SIGNORE, prima di fare i vostri acquisti di cappelli, visitate il nostro salone, dove troverete oltre alle ultime novità in crine e feltro, un assortimento di 150 cappelli paglia guarniti che si vendono per avanzata stagione a 29.50. Moradei, Corso Garibaldi 4, I. 63240 U

«AMICO» che scrisse lettera dando avviso otto giorni, pregato dare appuntamento, desiderando parlare. 63285 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbraizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 61866 U

LEVATRICE accoglie gestanti, consultazioni gravidanze, cure, segretezza. Madonnina 10-II. 63292 U

OSTETRICA diplomata Napoli, consultazioni giornalmente, massima accuratezza professionale. Madonnina 12, secondo. 58878 U

SIGNORE giovane, elegante, 37 anni, statura media, celibe, dispone sostanza finanziaria eccellente posizione commerciale, colto intelligente di ottima famiglia triestina, cerca conoscenza con signorina scopo matrimonio. Offerte sub «62836 U» al Piccolo. 62836 U

VEDOVA tedesca, simpatica, desidera far conoscenza con signore buona posizione, sotto i 45 anni, scopo matrimonio. Sub «63110 U» Piccolo. 63110 U

A. GALOPIN — 140

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

«Invece no: ha telegrafato a destra e a sinistra; poi è andato a mangiare e quando ha avuto la pancia ben piena, ha incominciato ad agire... Intanto l'altro potrebbe esser filato. Lecornut crede che sia a Saint-Malo... io credo invece che non sia lontano di qua.

— Ah! davvero?

Moulineaux si avvicinò a Kergall e gli disse con tono confidenziale:

— Io sono convinto che è ancora sulla scogliera.

— Lo credete?

— Ne sono quasi sicuro.

— E che cosa ve lo fa supporre?

— Ve lo dico subito. Giovedì scorso un ladro si è introdotto da padre Guilvinec, ha forzato l'armadio e gli ha preso duecento dieci franchi... tutte le sue economie.

— E secondo voi?

— Secondo me, — padre Kergall — è stato Rorik a fare il colpo. Non c'è che lui capace di una simile cosa, in tutta la regione. Da quando sono a Paimpol, ho constatato che qui non ci sono che persone oneste.

— Come supponete, Rorik avrà fatto il colpo, poi sarà fuggito.

— Secondo me ha cercato, ma non vi è riuscito.

— Non sono che supposizioni le vostre.

— Non sono supposizioni... il nipotino di Rousselin, cui ha detto di averlo veduto nella landa di Lancerf.

— Ma ci si può fidare di quello che dice un bambino?

— Oh, è un furbacchione!... Ciò che mi ha detto m'ha aperto gli occhi.

— Veramente...

— Eh, il brigadiere ha un bel pretendere di essere un poliziotto di prim'ordine, non capisce un acca di nessuna cosa e vi assicuro che io, pur essendo un semplice gendarme, ho più buon fiuto di lui. Dunque, concludendo, se Rorik è ancora nella landa o sulla scogliera, non è bestia come a tutta prima può apparire... Egli si dirà: «Questa volta certamente non mi cercheranno più tanto vicino a Paimpol». Aspetta dunque il momento opportuno, e, quando l'avrà trovato, sparirà... Secondo me andrà a Brest, perchè laggiù conosce varie persone.

— Tutto questo va bene, ma non potrà vivere d'aria.

— E chi gli impedisce di svaligiare le aie?

— Che cosa dite? — fece Kergall leggermente turbato.

— Dico la verità. Ultimamente di notte, hanno rubato dei conigli al carrettiere Boivin di Loguivy... Siamo stati persino laggiù per un'inchiesta... Boivin ha accusato la vedova Trimardeau, ma io sono certo che la buona donna non c'entra per nulla in quell'affare. La conosco, io, la vedova Trimardeau... è onesta... Il brigadiere sostiene che la ladra è lei, io sostengo che è Rorik. Quando viene la notte, si mette in cerca di ciò che trova: polli o conigli e si nasconde poi nella scogliera per far cuocere la sua cacciagione. Bisogna pure che mangi, no?

— Ciò che dite è molto probabilmente vero!

— E gli avvenimenti mi daranno ragione, vedrete Kergall. D'altronde, poichè il brigadiere non ne vuol sapere, ho messo Cloarec al corrente della cosa e potrebbe darsi che durante la sua perlustrazione notturna sulla scogliera scoprisse qualcosa... In questo caso mi avvertirà e, pensate un po' che diavolo accadrebbe, se riuscissimo ad acciuffare Rorik... Credo che al brigadiere verrebbe l'itterizia.

— E un fatto simile vi potrebbe procurare una promozione?

— Oh non è questo che cerco... Vorrei soltanto dare una lezioncina a Lecornut e provargli che ho più abilità di lui.

— Cercate di riuscire... ve lo auguro. E se saprò qualcosa ve ne terrò al corrente.

— Sareste ben gentile, padre Kergall. Vi lascio: vedo laggiù Cloarec che risale il piccolo sentiero dei Gabelous e lo voglio raggiungere. Mi raccomando, non una parola!

— Potete contare sulla mia discrezione.

E Moulineaux, dopo aver stretto la mano a Kergall e salutato Giannina, se ne andò. Fece però soltanto qualche passo, poi tornò indietro e disse a mezza voce:

— Se saprete qualcosa di nuovo, non venite alla gendarmeria, soprattutto... Fatemi avvertire da Cloarec. Mi rincrescerebbe che l'altro si mettesse al corrente dell'affare e mi tagliasse l'erba sotto i piedi.

— E' inteso... ma non contate troppo su di me.

— Siete avvertito... mi basta.

E se ne andò velocemente, per raggiungere Cloarec.

— Che cosa ne pensate papà? — chiese Giannina.

— Penso che Moulineaux deve aver ragione.

— Supponete anche voi che Rorik sia ancora sulla scogliera?

— Diamine! Si son vedute cose più strane di questa.

— Non dormirò più la notte... Al minimo rumore che sentirò in giardino temerò che sia lui.

— E perchè dovrebbe venire da noi?... Tranquillizzati. Se è sulla scogliera si sarà cercato un rifugio fra le rocce e non avrà nessuna voglia di introdursi dove c'è gente. E' una cosa troppo pericolosa, perchè rischierebbe di prendersi una fucilata. E ti garantisco che se lo vedessi scalare al chiaro di luna il nostro cancelletto, gli manderei una buona scarica di piombo nel ventre.

Giannina sospirò:

— E Kènavo forse stanotte sarà sulla scogliera. Dio mio... se si incontrassero?

— Ma no... ma no... Rorik non passeggerà tutta la notte sulle strade. Prenderà tutti i sentierini più nascosti e si dissimulerà per evitare il minimo incontro.

— Io non mi tranquillizzerò sino a quando Kènavo non sarà qui con noi.

— Rassicurati. Può darsi che prima di domani Moulineaux e Cloarec abbiano alzata la lepre. Cloarec è un volpone... Non ce ne sono due come lui per distinguere un uomo nell'oscurità... e poi ha un orecchio finissimo... udrebbe il movimento di una talpa.

Padre Kergall e la fanciulla erano giunti all'entrata del porto.

Camminarono qualche minuto senza parlare. Tutti due riflettevano a quanto aveva detto Moulineaux. Giannina tremava al pensiero di un incontro... Kergall ripensava alle orme che aveva notato presso il pollaio.

Per mezz'ora errarono sulla banchina senza poter sapere nulla.

In seguito si recarono all'Iscrizione Marittima, ma l'impiegato che conosceva Kergall, era partito per otto giorni, in permesso. Fantec non sapeva nulla ed anche Bedel era a corto di notizie.

Mentre lo zio e la nipote stavano per risalire verso casa, incontrarono Le Duc ed il fedele Emilio.

— Ma padre Kergall — esclamò Le Duc — da quando vivete nella solitudine, ringiovanite.

— Può darsi, — fece Kergall ridendo — ma ogni anno che passa, me ne lascia uno di più ed alla mia età lo si sente pesare...

— Non si direbbe... Ma guarda un po'... E' la signorina Giannina con voi? Perbacco, come si è fatta bella... Sono tre anni che non la vedo e non l'avrei riconosciuta... era una bambina quasi, ora è già l'ora di sposarla. E la sposerete, spero!

— Eh sì, ci pensiamo — rispose Kergall strizzando maliziosamente l'occhio.

— E si può sapere?

— Questo, capitano, è un segreto.

— Oh! oh! allora non insisto. Auguro soltanto che vostra nipote sposi un bello e buon ragazzo... che abbia tutte le qualità.

— Tutte, è forse esagerato... ci accontenteremo che sia onesto e laborioso.

I due uomini chiacchierarono ancora un momento e mentre stavano per lasciarsi, il capitano Le Duc posò la sua mano pesante sulla spalla di Kergall, invitandolo a passare un momento con lui dalla Malouine dove gli avrebbe offerto un vermouth.

— Grazie — rispose Kergall — è quasi notte e desidero rientrare...

— Via... almeno cinque minuti... il tempo di bere un vermouth!...

— No capitano, grazie, oggi non posso, sarà per un'altra volta.

— Arrivederci allora padre Kergall... Ma siete sempre lo stesso, eh?

Kergall aveva le sue ragioni per rientrare prima della notte. Ormai era sicuro che Rorik si nascondeva fra le rocce della scogliera e che era stato lui ad introdursi nella notte in giardino per rubare la gallina. Per non impressionare Giannina, ebbe l'aria di ridere delle affermazioni di Kergall; ma nel cuore invece, si sentiva terribilmente inquieto. Se Rorik aveva avuto il coraggio di entrare in casa sua, non sarebbe stato capace di tutto? Ricordava le parole che egli gli aveva urlato alle spalle quando si era rifiutato di imprestargli i duecento franchi... «Non vi porterà fortuna... vecchio maledetto!».

Quando giunse con la nipote dinanzi al cancelletto del giardino era già notte fatta. Rientrarono in casa frettolosamente ed il buon uomo mise il chiavistello a tutte le porte.

Giannina capì che anche lo zio aveva paura di Rorik, ma non disse nulla.

Cenarono preoccupati, silenziosi, poi Kergall aperse un po' la finestra per guardar fuori.

— Il tempo ha l'aria di guastarsi — disse richiudendo la finestra. — Potrebbe darsi che stanotte piovesse.

— Davvero? — fece Giannina pensierosa.

— Sì, il vento ha cambiato direzione e la temperatura si è addolcita.